Mercoledì 1 Luglio - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 155
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Ital. S. A. via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 - Tassa gov. e prev. giorn. 1.80 - in più

La piena adesione dell'Italia alla proposta del presidente Hoover

ROMA, 30. — L'Agenzia «Stefani» comunica:

Mentre si attende che dai negoziati attualmente in corso risulti quanto prima un accordo definitivo fra tutti i Governi interessati, il Governo italiano, conseguente con la sua attitudine di piena e cordiale adesione alla proposta del Presidente Hoover, ha provveduto in via preliminare a dare applicazione di principio di esecuzione al progetto americano. A tale scopo il Ministro degli Affari Esteri, previo accordo con il Ministro delle Finanze, ha informati i Governi degli Stati debitori verso l'Italia che il Governo italiano non intende reclamare gli incassi delle somme che gli sono dovute in applicazione del Piano Young e degli accordi dell'Aja, con scadenza al primo luglio. Ha contemporaneamente informato i Governi degli Stati creditori, che il Regio Governo è accantonati, in attesa di una decisione, i pagamenti dovuti dall'Italia alla stessa scadenza.

Mi sembra — dice l'oratore — che il Governo non abbia osato fare allusione agli armamenti. L'offerta del Presidente Hoover non è affatto un frutto dei trattati, è una sua veduta personale che deve innanzitutto essere approvata dal Congresso americano. Che cosa avverrà se il Congresso non ratificherà il gesto del Presidente? Gli Stati Uniti potrebbero reclamare il pagamento del nostro debito senza che noi avessimo nulla ricevuto da 6 mesi dalla Germania. Si proclamerà che i trattati non sono che stracci di carta? E' semplicemente dopo il pagamento del 15 giugno eseguito dalla Francia verso gli Stati Uniti che il Presidente Hoover ha lanciato la sua famosa lettera: si è aspettato che la Francia avesse pagato il debito per dire che la Germania non avrebbe più pagato il suo.

Da 10 anni — conclude — la Francia chiude gli occhi fissi sulla stella della pace, per la pace consente a tutti i sacrifici; ed invece la pace fugge sempre in una fuga eterna. Non vi è pace possibile se i contratti non sono rispettati.

Segue l'ex Presidente della Repubblica, sig. Millerand, il quale dichiara che accorderà la fiducia al Governo. Bisogna pero, egli rileva, che dall'altro lato dell'Atlantico si sappia che la Francia non può consigliare il suo debito verso l'America che in funzione dei crediti verso la Germania. La Francia non può rimanere sola a pagare i debiti di guerra. Una conversazione col Governo del Reich è diventata necessaria, ma essa sarebbe inutile se non trattasse due questioni delicate e non si attenesse ad una risposta precisa. Bisogna cioè che noi sappiamo a che cosa dobbiamo attenerci relativamente alla frontiera polacca ed all'impegno del Reich di concludere una Locarno orientale. Bisogna inoltre domandare al Governo tedesco di rinunciare solennemente all'Anschluss. Se il Governo accetta nettamente e sinceramente queste due proposte, il riavvicinamento franco-tedesco è fatto. La Germania al contrario si sottrae a ciò la responsabilità del suo rifiuto ricade su di essa.

Dopo un discorso del sen. de Jouvenel, si chiusa la discussione e il Senato ha approvato con 197 voti contro 5 un ordine del giorno del signor Berard così concepito:

«Il Senato, considerando che il rispetto dei trattati e delle convenzioni costituisce la sola base solida delle relazioni internazionali, ricordando i sacrifici e le concessioni di ogni natura che la Francia ha consentito da tredici anni per il mantenimento della pace mondiale e per il ristabilimento della concordia e della economia europea, approvando le dichiarazioni del Governo, passa all'ordine del giorno».

I negoziati franco-americani
La situazione definita seria

LONDRA, 30. — L'Agenzia «Reuter» ha da Washington:

Nelle alte sfere autorizzate si qualifica come seria la situazione relativa ai negoziati franco-americani. Riguardo alla proposta Hoover, si aggiunge che il Governo degli Stati Uniti non è scoraggiato e spera sempre che si giungerà ad un accordo. Le trattative a Parigi sono allo stesso punto di ieri sera, quando Mellon conferì con Laval.

La discussione al Senato francese
Il pensiero di Millerand

PARIGI, 1. — Al Senato è stata discussa l'interpellanza del senatore Lemery sulla politica estera del Governo. Il senatore Lemery dichiara anzitutto che è colpito dalla rassomiglianza dell'atmosfera tra la seduta odierna e quella del 1929 in cui il Governo domandava all'Alta Assemblea di ratificare l'accordo Mellon-Beranger sui debiti. Oggi come allora le preoccupazioni dei negoziati, l'effetto di sorpresa, l'emozione che si è impadronita del paese, dànno la penosa sensazione che il Parlamento deliberi sotto una pressione morale. Dopo aver affermato che la risposta francese non soddisfatto, l'oratore aggiunge che bisognava dire con maggiore chiarezza che la Francia non voleva rimettere alla Germania un debito di tale importanza, se la Germania deve impiegarlo ad armarsi contro gli alleati.

Le elezioni in Spagna
Due donne elette alle Cortes

MADRID, 1. — Fra gli eletti alle Cortes vi sono anche due donne. E' stato eletto anche il famoso scrittore prof. Unamuno. Contrariamente alle prime notizie che affermano che nessun comunista era riuscito eletto, corre voce che nelle Asturie i comunisti avrebbero ottenuto 3 seggi.

Proveniente da Siviglia è giunto in aeroplano a Madrid, il comandante Franco che è stato trasportato all'Ospedale Militare. Egli va migliorando della frattura ai diede ed il suo più vivo desiderio sarebbe di ristabilirsi in tempo per poter partecipare fra 14 giorni alla riunione delle Cortes.

Dopo l'annuncio delle elezioni il colonnello Macia ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato il trionfo ottenuto dai catalanisti con le proprie forze, aggiungendo: «Adesso noi siamo padroni di noi stessi. Noi non potremmo essere governati più a lungo da Madrid, ma ci condurremo dai fratelli in mezzo alle altre nazionalità spagnole».

La motonave «Vittoria» ad Alessandria d'Egitto
Vivissimo entusiasmo della Colonia

ALESSANDRIA D'EGITTO, 1. — La motonave «Vittoria» del Lloyd Triestino ha attraccato alle 15 salutata dagli applausi e dagli evviva frenetici della colonia italiana che si è raccolta tutta sulle banchine, oltre che dalla popolazione accorsa anch'essa in folla ad ammirare la nuova possente unità che unisce i lidi d'Italia alle spiaggie d'Egitto. Terminate le operazioni di ormeggio sono immediatamente saliti a bordo il R. Console d'Italia e le autorità locali per porgere un vibrante saluto augurale al comandante ed alle personalità che hanno compiuto sulla «Vittoria» il viaggio inaugurale.

Domani il pubblico sarà ammeso a visitare la nave ed in tale occasione, sia a bordo che a terra, si svolgeranno brillanti festeggiamenti.

Il dirigibile «Graf Zeppelin» partito per il nord

SHARBOROUGH, 1. — Il dirigibile «Graf Zeppelin» è partito ieri mattina da Friedrichsafen per un viaggio al nord che comprenderà una visita in Islanda. Esso è stato avvistato nel pomeriggio al largo delle coste britanniche ed è quindi passato sopra Sharborough. Si crede che giungerà a Reykjavik domani. Il dirigibile non atterrerà nella capitale islandese, ma vi lascerà cadere la posta; ritornerà lungo le coste della Norvegia ed il mare del Nord per fare ritorno alla base venerdì.

Il Dopolavoro della Mutua Assicurazioni a Cogne

TORINO, 1. — Il Dopolavoro della Società Reale Mutua di Assicurazioni ha effettuato una gita a Cogne. I dopolavoristi raggiunta la miniera di Liconi, a 2500 metri, hanno ammirato il magnifico panorama della catena alpina ed hanno visitato l'interno della miniera.

Nel pomeriggio col trenino concesso dalla Società Anonima Cogne, la comitiva ha raggiunto Acquafredda da cui si diparte il grandioso impianto telefeerico che conduce il materiale agli alti forni di Aosta.

La comitiva ha effettuato inoltre varie gite nei dintorni della conca di Cogne guidata dall'on. Prezzi. I dopolavoristi hanno assistito presso gli alti forni ad una colata di acciaio visitando poi minutamente i forni Bessimer, i laminatoi e tutti i reparti più importanti delle grandiose acciaierie.

I membri della spedizione sull'Hymalaja raggiungono un'altezza mai toccata finora

LONDRA, 1. — *I membri della piccola spedizione all'Hymalaja, condotta dal giovane alpinista inglese F. S. Smythe, è riuscita a raggiungere la cima del monte Kamet, alta 7.756 metri. E' questa la più alta sommità che sia stata mai toccata. Lo Smythe prese parte alla spedizione Dyhrenfurth dell'anno scorso al Kanchinjunta nella quale si scalò una cima vicina, il Jong-Song, alta circa 7300 metri. Il Kammet si trova nelle provincie unite dell'India. Lo Smythe ha rimane compagni con lui: il capitano Birnie, il dott. Green, il comandante Beauman ed il signor Holdsworth e Shipton. Già precedentemente erano stati fatti nove tentativi per scalare il Kammet, tentativi rimasti tutti infruttuosi.*

Il ghetto di Salonicco distrutto da un incendio

ATENE, 1. — Sull'incendio del ghetto di Salonicco si hanno i seguenti particolari: L'incendio è scoppiato verso mezzanotte: le fiamme hanno divampato simultaneamente in parecchi punti e in un'ora la parte più povera del ghetto, formata di circa 200 piccole case è stata distrutta tutta.

Sei ebrei sono rimasti feriti mentre cercavano di spegnere l'incendio. Altri 15 sono rimasti feriti in attacchi mossi contro di essi dai nazionalisti in diversi punti della città. Il rabbino maggiore di Salonicco aveva inviato ieri un telegramma a Venizelos avvertendolo che i membri della lega nazionalista stavano progettando un attacco antisemita. Ora pattuglie militari perlustrano le strade di Salonicco ed il quartiere incendiato è sorvegliato dalla polizia per impedire saccheggi.

Le condizioni di S. A. R. il Duca d'Aosta si mantengono stazionarie

TORINO, 1. — Sullo stato di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta è stato diramato alle 19 di ieri il seguente bollettino:

Le condizioni di S. A. R. il Duca d'Aosat non sono molto variate da stamane. Si è notato a momenti una leggera diminuzione dei battiti cardiaci e della irregolarità del respiro.

Immutati gli altri fenomeni. Polso 110, temperatura 37.3. — F.to: Micheli, Bruno, Orecchia.

Una folla di cittadini si avvicenda al Palazzo Cisterna per avere notizie dell'Augusto infermo che è vegliato attorno dalla Duchessa Elena e dagli Augusti congiunti, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, il Duca delle Puglie, il Duca di Spoleto, giunti dalle rispettive residenze.

Numerosissimi telegrammi giungono al Palazzo Cisterna dall'Italia e dall'estero esprimenti i più vivi voti per il Duca d'Aosta.

I Sovrani al capezzale dell'Augusto infermo

Il repentino aggravamento delle condizioni del Duca era stato appreso con dolore dai Sovrani che ieri sono stati continuamente informati del decorso della malattia. Le LL. MM. il Re e la Regina, che trovavansi a an Rossore, avuta notizia della gravità della malattia, sono partiti per Torino e sono giunti ieri sera all eore 22. Essi si sono subito recati al Palazzo della Cisterna, trattenendosi più di mezz'ora al capezzale del Duca d'Aosta. L'Illustre infermo ha riconosciuto i Sovrani e li ha accolti con un lieve sorriso di riconoscenza. Benchè le sue condizioni permangono gravi, il Duca d'Aosta dà prova della sua fibra eccezionale, temprata dalle sofferenze e dall'aspra vita di guerra e riesce anche, quando le crisi del male lo assalgono, a dimostrare la serenità dell'animo suo. Ai Sovrani che gli sussurravano parole di conforti, il Duca d'Aotsa ha potuto rispondere brevemente ringraziandoli ed esprimendo la sua rassegnazione alla volontà divina. Le LL. MM. il Re e la Regina hanno trascorso la notte a Palazzo Reale e stamane sono ripartiti in forma privata alle 11.20 col treno di Pisa per tornare a San Rossore.

Estate torrida nell'America
Centinaia di vittime per il caldo

NUOVA YORK, 1. — *Non si ricorda in America a memoria d'uomo un'estate così torrida come quella attuale. A non meno di cinquecento si eleva il numero delle persone morte direttamente o indirettamente a causa del caldo. Soltanto nella giornata di ieri si sono registrati duecentotrenta decessi. In queste lugubri liste viene in testa la città di Chicago con centoventisei morti di cui cinquanta nella giornata di ieri. Nello Stato di Jowa le bestie cadono morte nei campi come mosche. Nel Dakota meridionale torme di milioni di cavallette devastano i campi e gli agricoltori non sanno come lottare contro il flagello. A Louisville, nel Kentuky, un uragano, il più violento che si sia mai avuto in quello Stato, si è scatenato questa mattina spezzando tutti i vetri, sradicando gli alberi ed asportando i tetti delle case; parecchie persone sono rimaste ferite; all'uragano ha fatto seguito una pioggia torrenziale.*

Villaggio austriaco sommerso dalla piena di un torrente

SALISBURGO, 1. — Ecco i particolari della catastrofe causata dal maltempo presso Kaprun.

Un furioso nubifragio scatenatosi a circa 500 metri al di sopra di Kaprun ha ostruito con terriccio, sassi ed alberi sradicati il letto del fiume Imbach le cui acque uscite dal letto insieme alla melma hanno preso la direzione del centro della località.

Persone e cose hanno corso serio pericolo. Molto mobilio è stato distrutto dalle acque essendo stati asportati anche i ponti per cui è stato quasi impossibile il transito.

Il territorio inondato misura circa un chilometro quadrato. I maggiori danni si hanno a lamentare nel centro di Kaprun che è completamente distrutto.

I pompieri del luogo e molti abitanti si sono immediatamente messi all'opera per portare soccorsi, ma contro la furia degli elementi gli sforzi generosi dei soccorritori sono rimasti impotenti.

In pochi minuti la via provinciale e molte case sono state invase dalla melma. Da parecchie località del circondario sono partiti alla volta di Kaprun gendarmi e squadre di soccorso.

Uno dei più noti pittori tedeschi arrestato per furto

BERLINO, 1. — Grande impressione ha suscitato l'arresto di uno dei due più noti giovani pittori tedeschi di paesaggi, Franz Heckendorf, che è accusato di avere, con l'aiuto del fratello Walter, organizzato dei furti nelle residenze dei vari collezionisti d'arte e di aver rubato numerose sculture e pitture di pregio, fra cui anche un Rembrandt.

Dalla confessione degli arrestati risulta che il Walter commetteva i furti, ed il fratello Franz si occupava di vendere gli oggetti d'arte rubati a ricchi signori di Berlino. Un furto è stato scoperto perchè un collezionista ha trovato in casa di un noto industriale una scultura rubata, che questi aveva comperato da Hockendorf. Il lato pietoso della cosa è che l'Heckendorf era stato spinto all'atto criminoso dai debiti che lo opprimevano dopo che era stato spogliato di grosse somme da una donna.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo
Scuola ed Esercito
UNA SIMPATICA MANIFESTAZIONE

Con esito brillantissimo, oggi, nella piazza d'armi di questo Battaglione 8.o Reggimento Alpini, alla presenza del sig. Comandante maggiore Cobelli, di tutti gli egregi ufficiali, dell'Ispettore scolastico Sardo Marchetti, degli insegnanti Zearo Paolo e Perissutti Giuseppe avvenne la cerimonia della premiazione degli Alpini che frequentarono per oltre otto mesi, la scuola reggimentale.

Per l'occasione, il sig. maggiore, volle associare anche la premiazione degli Alpini che riportarono le maggiori classifiche, nelle gare ginnico-sportive, che si chiusero felicemente ieri, 28 c. m.

Con sobria parola il sig. Comandante rilevò alla truppa il vero significato della cerimonia; che sintetizza, in un unico scopo, la forza dei muscoli a quella dello spirito. Onde la caserma, lungi dall'essere caporalesca, è scuola; scuola che educa i vent'anni al coraggio, alla destrezza, alla lotta, ma che educa, nel medesimo tempo, la mente ed il cuore. Perciò, plaude a quei bravi ufficiali, che hanno cooperato alla riuscita dei caporali e soldati; plaude ai soldati stessi che tutti hanno corrisposto, anche se non tutti si distinsero; perchè è naturale che tra i bravi, qualcuno v'è che emerge di più: ciò però che non diminuisce il merito delle compagnie, del Battaglione; ed il suo plauso e ringraziamento va al sig. Ispettore che seppe comprendere gli scopi dell'Esercito, e le sue necessità; plauso e ringraziamento agli egregi maestri Zearo Paolo, e Perissutti Giuseppe, che, con spirito di sacrificio, disinteressatamente, per quasi un anno, seppero elevare la mente dei suoi soldati, dei quali egli interpreta il sentimento di riconoscenza.

L'Ispettore scolastico pronunciò poi un breve discorso e disse la sua gioia di parlare agli alpini, rilevando che la Caserma deve essere scuola, come, oggigiorno, è la scuola un po' caserma, nello spirito della obbedienza, e del sacrificio. Rilevò eziandio come la Scuola debba sempre fraternizzare con l'Esercito, che non ritorna mai indietro, che segna il passo per nuovi allori, addestrandosi agli esercizi ginnico-sportivi, quotidianamente ed allo studio con una tenacia che è propria degli Alpini difensori degli intangibili diritti d'Italia.

Disse ancora che gli Alpini non tornano mai indietro e che sente in cuor suo che essi proseguiranno a studiare anche da soli poichè arrestarsi alle piccole vittorie ottenute, oggi consacrate con la premiazione, significherebbe tornare indietro. Sempre avanti, gli Alpini!

Quindi il capitano Rossi fece la chiama degli alunni promossi cui l'Ispettore consegna il certificato dei premiati avendo per ognuno una parola di plauso e di incitamento.

Sono stati premiati gli alunni promossi dalla 1.a alla 2.a classe, 12 dalla 3.a, 23 hanno ricevuto il certificato di compimento del corso elementare inferiore. Gli ufficiali del Battaglione hanno quindi offerto un premio in denaro ai migliori alunni.

Il Comando ha offerto poi agli insegnanti Zearo Paolo e Perissutti Giuseppe ed all'Ispettore Scolastico sig. Sardo Marchetti un rinfresco ed un tangibile segno di riconoscenza ai maestri, rinfresco che si è chiuso con calorose dimostrazioni di affettuosa fratellanza fra scuola ed Esercito.

Villa Santina
Il concorso ginnico delle squadre della Carnia

Oggi nel pomeriggio sul piazzale della Stazione si è svolto l'annunciato concorso ginnico disputato fra le squadre di Balilla e Piccole Italiane dei comuni della Carnia.

Favorita da una magnifica giornata di sole grande fu l'intervento di pubblico convenuto qui ad assistere alle gare ginnico-sportive dei giovani intervenuti da ogni comune della Carnia con numerosi insegnanti.

Alle gare che si iniziarono alle ore 15, sono presenti il prof. Apicella in rappresentanza anche del prof. Lancellotti e la signorina Corradi direttrice del Corso ginnico-sportivo chiusosi or non è molto fra gl'insegnanti della Carnia a Tolmezzo, il Podestà di Tolmezzo cav. Lino De Marchi, il podestà di Villa geom. Fabbro Orviedo, la signorina Chiussi segretaria del Fascio Femminile, il segretario locale sig. Luigi Cimenti, l'ispettore scolastico Sardo Marchetti, il direttore Romano Linussio anche in rappresentanza del R. Provveditore agli Studi di Venezia, il podestà di Raveo sig. Bonanni, il segretario comunale di Villa Santina sig. Brovedani, il sig. Scrocco presidente comunale dell'O. N. B. e numerosissimi insegnanti della Carnia.

Vi parteciparono le squadre: Tolmezzo, Piccole Italiane, insegnante sig.na Candotti; Tolmezzo, Balilla, maestra Perissutti; Tolmezzo, Balilla, maestra Peresson; Villa Santina, Piccole Italiane, maestra sig.na Linussio; Villa Santina, Balilla, maestra Florit; Rigolato, Balilla, maestro Valeri Giovanni; Ovaro, Balilla, maestra Canciani; Paularo, Balilla, maestro Cella G. Batta; Prato Carnico, Balilla, maestra Bua.

Le gare consistono in esercizi a corpo libero prescritti dalla Presidenza Centrale dell'O. N. B. per l'anno IX, evoluzioni ginnico-militari per squadre. Saggio collettivo finale.

Gli esercizi si iniziano tra gli applausi del foltissimo pubblico che assiste. Prima la squadra di Paularo a cui seguono quelle di Ovaro, Tolmezzo, Rigolato, Villa Santina, Prato Carnico, Tolmezzo maestro Peresson, Tolmezzo Piccole Italiane, Villa Santina Piccole Italiane.

E' stata notata l'assenza della squadra lodevole di Cavazzo Carnico e di quelle di Enemonzo, Ampezzo, Verzegnis, Comeglians, Lauco, Forni Avoltri.

Gli esercizi per squadre si sono svolti fra l'entusiasmo del pubblico che ha ammirato la perfezione che hanno saputo ottenere gli isegnanti dalle loro minuscole squadre in un tempo relativamente brevissimo.

Nel vasto piazzale ombreggiato di piante, ornato di pennoni tricolori, si è svolto infine il saggio finale collettivo con tutte le squadre riunite comandate dal maestro Florit di Villa Santina.

La coesione, l'insieme dei movimento è riuscito ammirevole e gli applausi non sono mancati.

Hanno parlato, dimostrando il loro grande compiacimento, l'Ispettore Marchetti e il prof. Apicella, dicendo parole di alto elogio per tutti gli insegnanti.

Il prof. Apicella ha letto quindi un telegramma del Commissario Federale generale co. Galamini fra gli applausi del pubblico ed ha poscia proceduto alla consegna dei premi che il Comitato ha così distribuito.

I PREMIATI

1. Tolmezzo: maestro Perissutti, medaglia vermeil grande - Comitato O. N. B. - Coppa Banca Carnica — 2. Villasantina: maestro Florit, medaglia d'oro Dormisch - Comitato O. N. B. - Coppa cav. De Marchi — 3. Ovaro: maestro Canciani, orologio - Comando Battaglione Alpini «Tolmezzo» - Comitato O. N. B. - Coppa Pres. Provinciale O. N. B. — 4. Tolmezzo: maestro Feresson, medaglia dott. Molinari — 5. Rigolato: maestro Valeri, medaglia Associazione Pro Carnia - Comitato, calamaio Tipografia Carnica — 6. Paularo: maestro Cella, medaglia delegazione del Commercio — 7. Prato Carnico: maestro Bua, medaglia Fascio Giovanile Villasantina — Piccole Italiane Villasantina: signorina Linussio, medaglia d'oro di S. E. il Prefetto — Piccole Italiane Tolmezzo: signorina Candotti, medaglia d'oro del dott. De Prato.

La premiazione è seguita fra gli applausi del pubblico.

A titolo di premio e di incoraggiamento è stata distribuita una medaglia a tutti i capi-squadra ed il prof. Apicella ha rivolto quindi un elogio al signor Vittorio Scrocco, Presidente del Comitato O. N. B. di Villasantina.

E' stata poi distribuita una refezione a tutte le squadre nell'Albergo Brovedan dove ebbe luogo un rinfresco offerto ai maestri e autorità convenute.

***

Il Podestà di Udine, co. Gino di Caporiacco, ha inviato per il secondo concorso ginnico un titolo di L. 100 che la Giuria ha assegnato al Comitato dell'O. N. B. di Villasantina.

Lauco
Un ferimento. Vendica il figlio con un colpo di roncola

Giorni or sono tra certo Gio. Batta Tutilin di Pietro e Dionisio Legardo fu Leonardo, di Vinaio, si è accesa una disputa che è stata appianata da comuni amici.

Senonchè, qualche tempo dopo, il padre del Gio. Batta Tutilin, a nome Pietro, di anni 62, incontratosi col Dionisio lo colpiva con una roncola dandosi poi alla fuga. I contendenti erano ubbriachi.

Tarvisio
Patriottica cerimonia a Fusine
La bandiera alla Milizia Confinaria

Domenica scorsa, con solenne cerimonia, veniva consegnata, offerta dalla popolazione, la bandiera nazionale alla Milizia Confinaria.

La cerimonia è seguita alle ore 9.30 sul piazzale di Fusine presenti tutte le autorità e la popolazione festante.

Fra altri notammo: il Commissario Prefettizio cav. Vittorio Marcovigi, il direttore delle Acciaierie ing. Mantarelli, il cav. Umberto Barozzi ispettore capo della Dogana di Tarvisio, il Commissario capo di P. S. cav. Chiavaccini, il Presidente dei Combattenti rag. Oscar Bottari, il Segretario del Fascio di Tarvisio avv. Rizzi, il Segretario del Fascio di Camporosso signor Flotta, il tenente della R. Guardia di Finanza Pasquale Cicolella, una rappresentanza della R. Aeronautica con un proprio ufficiale, i marescialli dei RR. CC. signori Crestarelli ed Azzara ecc.

Erano presenti le rappresentanze armate dei Reali Carabinieri, della R. Guardia di Finanza e della Milizia, nonchè del Corpo dei Pompieri, una rappresentanza del Gruppo Alpini di Tarvisio con gagliardetto e musica, i Giovani Fascisti, Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane e le scolaresche al completo agli ordini delle proprie insegnanti. Graditissimo ospite è giunto anche il Commissario Federale della Federazione Provinciale del Partito, generale Galamini, accompagnato dal cav. Marcovigi e dal signor Flotta di Camporosso. All'illustre Gerarca fu improvvisata una calorosa dimostrazione di simpatia.

Il Parroco di Fusine don Teodoro Pugenig benedì la bandiera, quindi pronunciarono patriottici acclamati discorsi il signor Francesco Zupancic, il capo-squadra signor Fant, il centurione signor Del Giudice.

La bandiera è stata quindi salutata con la Marcia Reale, mentre le rappresentanze armate rendevano gli onori.

Il generale Galamini si è molto compiaciuto dell'ottima riuscita della patriottica cerimonia, ha salutato con la massima cordialità i comandanti dei corpi armati e, recatosi a visitare la sede del distaccamento della «Confinaria», volle stringere la mano ad ogni singolo milite rivolgendo a tutti parole di compiacimento, ad attestazione del quale abbracciò e baciò per tutti il loro comandante centurione Del Giudice.

DAL FRIULI CENTRALE

Codroipo
L'ultima partita di calcio della stagione

CODROIPESE-ESPERIA DI UDINE 5 a 1

I codroipesi hanno voluto chiudere la stagione calcistica con un'altra strepitosa vittoria. Dopo l'Edera, la Spilimberghese ecc., quella che ebbe a constatare il grado di forma dei rossi locali fu appunto l'Esperia di Udine la quale ieri dovette riprendere la via del ritorno con un rilevante numero di goals al passivo, che potevano essere ancora più numerosi se i giocatori codroipesi nella ripresa, già in vantaggio di quattro goals, non avessero rallentato la pressione del gioco, limitandosi a fare, come si suol dire, dell'accademia, risparmiandosi... per il venturo anno calcistico.

La partita, egregiamente arbitrata dal signor Fabris di Bertiolo, si svolse alla presenza di discreto pubblico, e venne condotta a piacere della squadra locale. Fra gli ospiti si distinse, in modo speciale, il centro sostegno, della Codroipese, tutti i giocatori vanno accomunati per un sincero elogio. Garbiroli che [illegible] ferenza al centro della squadra. I punti fu il vero [illegible] segnati nel primo tempo dalla mezza ala Cavazzoni (due-, da Vonzin e da Donati, nella ripresa ancora da Cavazzoni con un calcio di rigore. Gli ospiti salvarono l'onore con un calcio di rigore alla fine del primo tempo.

In serata tutti i giocatori codroipesi si riunirono all'Albergo Roma per una cena, festeggiando in tal modo le recenti vittorie e la chiusura della stagione calcistica.

GITA DEGLI EX COMBATTENTI SUL GRAPPA

(30). Sabato sera si radunò il Consiglio della Sezione degli ex Combattenti. Erano presenti i signori: Leonarduzzi Olimpio, presidente, ed i membri del Direttorio Barnaba cav. Attilio, Aita Bruno, Savoia Lino, Ghirardini rag. Girolamo. Fra i tanti oggetti posti all'ordine del giorno, venne deliberato d'indire per la domenica 2 agosto una gita automobilistica sui campi di battaglia del monte Grappa. Venne a tal'uopo nominata una commissione perchè studi e presenti il programma dettagliato della gita.

Maiano
Un annegato nel Ledra

(30). Stamattina, verso le 7.30, nel canale Ledra, in località Molino vecchio, dai famigliari che lo ricercavano ansiosamente da ieri, venne trovato il cadavere di certo Giovanni Riva di anni 66, di questo Comune.

Dopo il sopraluogo delle autorità che fece le constatazioni di legge, il R. Pretore di S. Daniele diede il nulla osta per il seppellimento.

Notizie in breve

S. E. IL CAPO DEL GOVERNO ha erogato lire ventimila in favore della Casa di Riposo per i vecchi di Santa Sofia a Forlì. L'atto munifico del Duce è stato accolto da tutta la cittadinanza con commoventi espressioni di gratitudine e di devozione.

A BORDO DEL PIR[illegible] Masaniello a[illegible] do» ormeggiato [illegible] un violento incendio [illegible] Napoli [illegible] venne domato, ma arrecando gravi danni.

UNO SCONTRO SINGOLARISSIMO è quello di cui si occupa la giustizia francese. Il giudice di Chateau Roux sta istruendo regolare processo contro il sergente pilota Martin Herve del 3.o Reggimento aviazione da caccia sotto l'accusa di omicidio per imprudenza, e lo ha fatto chiudere in carcere. Herbe, per rendersi conto della velocità del suo aereoplano mentre volava basso sulla strada nel momento stesso che tentava prendere quota per evitare una automobile, la ha urtata. Le conseguenze dell'urto furono due morti sul colpo fra coloro che si trovavano sull'auto e due feriti, dei quali uno in pericolo di soccombere.

L'ASSOLUZIONE DELL'ASSASSINO DI DUE STUDENTI ci viene da Okoama. La Corte di Giustizia di quello Stato ha assolto il vice sceriffo di quella città, Labre, il quale l'8 giugno uccise a rivoltellate due studenti, uno dei quali cugino del presidente della repubblica messicana. Tale assoluzione ha indignato gli studenti universitari messicani che tennero comizi di protesta. Da parte sua il Ministro degli esteri commentando il verdetto, ha dichiarato che il Messico non può considerare chiuso l'incidente.

CRONACA CITTADINA

Austera cerimonia in Tribunale
per l'entrata in vigore dei nuovi Codici

Stamane alle 9, prima dell'inizio dell'udienza penale presieduta dal cav. Santomaso, assistito dai Giudici cav. Ferlan e cav. Suich, Cancelliere il signor Girolami, si è svolta una austera cerimonia in occasione dell'entrata in vigore dei nuovi Codici penale e di Procedura penale.

Al banco del P. M. aveva preso posto per l'occasione l'Illustrissimo Procuratore del Re cav. uff. avv. d'Avossa ed erano presenti i due Sostituti cav. Alborghetti e cav. Pacifico, gli altri Magistrati del Tribunale e della Pretura, numerosi Avvocati (e molti di più — ci notava un avvocato — sarebbero intervenuti se avvertiti della cerimonia), i funzionari della Procura col segretario capo cav. Scodellari, quelli della Cancelleria con a capo il cav. Volpe e numeroso pubblico.

Il discorso del Procuratore del Re

Il Procuratore del Re cav. uff. d'Avossa chiede al Presidente la parola e pronuncia questo elevato e dotto discorso ascoltato con la più viva attenzione:

« La superba manifestazione di una profonda sapienza, secondata dalla ferrea volontà di un regime che ha avuto l'onore di rivalutare la coscienza nazionale e la nostra grande vittoria, che segnò la fine della immane guerra europea, e che ci ricorda le parole del Primato di Gioberti: « voi italiani siete il primo popolo del mondo perchè avete il primato civile e morale sopra tutti »; una profonda sapienza ed un forte regime, ripeto, consegnano oggi a noi, ministri della Giustizia, due nuovi codici.

« E poichè le leggi non fanno che codificare il periodo culminante della civiltà di un popolo, ben deve affermarsi che enorme è stata la evoluzione manifestatasi in questo ultimo decennio nella coscienza nazionale quando le leggi non si sono arrestate allo stato di progetti e quando tutta la Nazione proprio oggi converge i suoi sguardi meravigliati al mutamento apportato dalla riforma penale e quando tutti gli Stati esteri guardano, con occhi più o meno benevoli, la profonda trasformazione che subisce il nostro popolo, conquiso da una idea, e che ha fede incrollabile nella propria forza e nell'immancabile radioso avvenire, che va man mano svolgendosi e perfezionandosi con progressivi provvedimenti sociali.

« Mentre le altre Nazioni studiano le nuove riforme, l'Italia oggi inaugura i suoi nuovi codici penali i quali, anzichè modellarsi su legislazioni straniere, s'informano soltanto ad un nuovo sistema di filosofia sociale, politica e giuridica che può ben dirsi la filosofia propria del Fascismo. Affermata la massima che tutto deve essere subordinato alla conservazione dello Stato e che l'interesse del singolo deve cedere a quello collettivo avente propria vita, propri fini, propri bisogni che trascendono per estensione e per durata la vita stessa degli individui, delle categorie e delle classi, i più umani principii della scuola positiva, contemperati alle esigenze sociali ed alle convenienze politiche, informano le grandi direttive del nuovo codice.

« Quindi l'apprestamento di più adeguati mezzi di lotta contro la delinquenza — aumentata nel periodo post-bellico — non si concreta soltanto nello inasprimento delle pene principali ed accessorie, pur mitigate dall'abolizione della segregazione cellulare e dall'obbligo del lavoro in comune, ma principalmente nel sistema delle misure di sicurezza che hanno natura preventiva e non punitiva.

« Grande pregio, pertanto, del nuovo codice è quello di tentare, con tutti i mezzi forniti dalla scienza, l'emendamento del reo se delinque per cattivo istinto o per tendenza, e la sua rieducazione morale e fisica se delinque per disgraziate menomate facoltà psichiche. Il legislatore affida così alla instancabile attività del Giudice l'arduo complesso studio della psiche dei minori e dei delinquenti perchè siano ad essi applicate quelle misure di sicurezza che, mentre tutelano la integrità dello Stato e delle persone, valgono nello stesso tempo a conseguire il ripristino del senso morale e del dovere.

« Una riforma in tali sensi era generalmente nella coscienza di tutti, e noi magistrati siamo fieri di essere chiamati ad attuare queste nuove norme che, razionalmente applicate, varranno a ricondurre sul cammino della onestà gran parte di coloro che volontariamente o per un complesso di fatali circostanze se ne erano allontanati.

« Pertanto mentre, compreso della importanza dell'avvenimento, consegno a voi, egregi colleghi e collaboratori, i nuovi codici, sapienza [illegible] della vostra provata operosità, quale con tanto [illegible] omaggio alla illuminata mia legislativa penale ed a [illegible] Ministro Rocco, il Governo che fermamente ne ha [illegible] del immediata applicazione. E voi, nell'augusto nome di S. M. il Re, oggi comincerete ad applicarli.

« Con questi sentimenti vi lascio all'adempimento del vostro quotidiano lavoro ».

PER LA MAGISTRATURA E PER IL FORO

Cessati gli applausi, il cav. Santomaso si associa alle nobilissime espressioni del Procuratore del Re, a nome della Magistratura giudicante, assicurando che questa coopererà alla interpretazione fedele dei nuovi codici per il trionfo della Giustizia secondo le alte direttive del Regime (approvazioni).

L'avv. Michele Sartoretti, Segretario della Commissione Reale Avvocati e Procuratori, nota che essi non potevano essere assenti da tale solenne manifestazione e assicura che il Foro friulano darà tutta la sua collaborazione concorde e leale per gli alti fini della Giustizia e per quelli supremi della Nazione. (Vivi consensi dei colleghi presenti).

Con ciò la manifestazione ha termine e si inizia l'udienza penale.

*

Subito dopo il Procuratore del Re cav. uff. d'Avossa ha inviato a S. E. Rocco, Ministro della Giustizia, un telegramma col quale, data comunicazione dell'avvenuta cerimonia inaugurale, esprime i sensi della devozione della Magistratura e del Foro esaltando l'opera del Ministro che con i nuovi Codici riconduce l'Italia anche nel diritto, sulle gloriose vie di Roma.

ISTRUZIONI AI FUNZIONARI ED AGGIUNTI

Nella sala della Corte d'Assise, il Procuratore del Re ha convocato quindi i funzionari dell'Arma dei C.C. R.R., della Regia Questura e della Milizia per dare loro precise istruzioni e delucidazioni sulle nuove norme che regolano la procedura in materia di arresti, di denunce ecc.

Erano presenti il Maggiore cav. Scognamiglio Comandante la Divisione dei C.C. R.R., gli ufficiali, marescialli e comandanti di stazione della sua giurisdizione territoriale, ufficiali e sottufficiali della Milizia, sacv. dott. Palumbo e numerosi funzionari di P. S.

Una lapide alla memoria del carabiniere Mameli

Il Fascio ed il Podestà di Pavia di Udine d'accordo col Fascio ed il Podestà di Manzano, riunitisi in comitato, hanno deciso di murare una lapide sul parapetto sinistro del ponte sul Torre di Percotto, dove il carabiniere Antonio Mameli fu trucidato barbaramente da quattro zingari, da lui coraggiosamente inseguiti e fermati.

Il ricordo del fatto, che ebbe una così grande e dolorosa eco, è ancora vivo nella mente di tutti e non occorre rievocarlo; ricordiamo soltanto il fulgidissimo esempio di coraggio e di attaccamento al dovere offerto dal prode carabiniere.

La cerimonia della inaugurazione sarà resa più imponente da un raduno delle forze Fasciste dei due Comuni i quali con lodevole iniziativa, degna di alte parole di plauso, vogliono tributare alla memoria del Caduto le più solenni onoranze.

Alla cerimonia, che si svolgerà domenica 5 luglio, prenderanno parte tutte le autorità provinciali. Il luogo del raduno è fissato presso il ponte di Percotto.

Eccone pertanto il programma:

Ore 16.30: adunata di tutte le forze fasciste, combattentistiche ed istituzioni giovanili per la rassegna — 17.30: ricevimento delle autorità; benedizione, scoprimento della lapide, discorsi.

La Via dei Teatri si chiamerà Via Bonaldo Stringher

L'Illustrissimo Podestà di Udine, on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, per rendere omaggio alla indelebile memoria dell'illustre concittadino Bonaldo Stringher e per appagare il desiderio della cittadinanza, ha chiesto al Ministero dell'Educazione Nazionale l'autorizzazione di intitolare al nome del grande Finanziere la Via dei Teatri.

I « cento anni » del "Caffè Pedrocchi", di Padova

Quante ne avete fatte, più o meno illustri e fortunati giudici, avvocati, medici, ingegneri, professori di belle lettere o di diritto o di economia politica, filosofi e via discorrendo? quante ne avete fatte, durante gli studi presso l'Università di Padova, quante ne avete fatte al Caffè Pedrocchi?...

La domanda non attende risposta. Essa è fatta solo per ricordarvi che il Caffè patavino, celeberrimo in tutto il mondo ma soprattutto a Padova costituendone uno dei monumenti più visitati dopo la basilica del Santo — e nel Veneto, che alla secolare Università ed allo storico Caffè danno il maggior numero di clienti — il Caffè Pedrocchi ha compiuto, il 9 del mese spirante, il suo primo secolo di vita.

Cento anni! un nulla, per le migliaia e migliaia di secoli che conta il globo terracqueo; un « più che tutto » per gli uomini, dei quali rarissimi sono coloro che raggiungono quel limite di età. Cento anni — e pieni di eventi. Carbonari, le prime dimostrazioni contro l'Austria che ci opprimeva, le illusioni e le delusioni del 1848-49, le speranze del 1859 quando gli studenti di Padova sciamavano oltre il Po ad offrire il braccio e la vita per la liberazione della Patria, la disillusione dolorosa della pace di Villafranca e le bravate anti-austriache dei generosi giovani fino alla liberazione, le burle e le burlette tradizionali contro il Caffè e contro i professori satireggiati e le affermazioni e le lotte politiche posteriori, le feste e i lutti della Istituzione — tutto un secolo di storia aneddotica, insomma — è narrato in un centinaio di pagine riccamente illustrate dall'elegante libro uscito « Il Caffè » » del centenario e intitolato: 1931 ». — 1831 - 5 giugno -

E il libro si legge dalla prima pagina con interesse crescente, con diletto continuo — tanto è scritto in forma variabriosa e faceta là dove i fatti vi si prestano; seria, solenne, anche mesta quando essi lo richiedano...

Coloro che hanno in Padova cinto la fronte dell'ambita laurea vorrà certo procurarsi il piacevole libro. Esso richiamerà loro i più giocondi ed a volte tormentosi (oh quella orrenda figura che si chiama l'Esame!) della loro vita universitaria; e non soltanto le avventure proprie, ma quelle dei condiscepoli e degli amici... e fors'anco delle amiche.

S. E. Serpieri al Podestà di Udine

S. E. Serpieri, grato della gentile accoglienza da parte della città di Udine, in occasione del cinquantenario del Consorzio Ledra-Tagliamento, ha inviato al Podestà di Udine co. Gino di Caporiacco, Presidente del Consorzio stesso, il seguente telegramma:

« On. conte di Caporiacco - Podestà di Udine. — Memore squisite cortesie usatemi occasione mia recente visita piana friulana rinnovole espressione sentite grazie e pregola rendersi interprete miei sentimenti presso cittadinanza e consorziati tutti. Esprimo altresì mio vivo compiacimento per magnifica opera faticosamente compiuta redenzione agraria codeste gloriose terre e formulo migliori voti per le sue maggiori prosperità e fortune. — Cordiali saluti — SERPIERI ».

l'on. Pisenti confermato commissario degli Avvocati e Procuratori

Con recente decreto di S. E. Bottai, Ministro delle Corporazioni, l'on. gr. uff. avv. Piero Pisenti è stato confermato Commissario del Sindacato Avvocati e Procuratori di Udine.

Una pesca di beneficenza nella Parrocchia di San Nicolò

Promossa dalle Dame di Carità della Parrocchia di S. Nicolò e in particolar modo del benemerito Parroco don Cossettini, sabato sera sarà inaugurato e continuerà nella domenica, festa del Sacro Cuore, una lotteria di beneficenza con parecchi doni.

Scopo della lotteria si è quello, ormai tradizionale di ogni anno, di raccogliere fondi a favore dei poveri della Parrocchia per elargizioni nel triste periodo invernale.

L'apertura della pesca sarà rallegrata sabato sera da un concerto bandistico.

Il prezzo delle uova

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a datare da oggi le uova nei negozi tipo si vendono a lire 3.80 la decina.

Gli ammassi per la vendita collettiva del frumento

Il Bollettino Ufficiale della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori in data di oggi pubblica la seguente nota a firma P. Z.:

« Nella seconda metà del corrente mese di luglio saranno iniziate le operazioni di ammasso per la vendita collettiva del frumento.

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori e la Cattedra Ambulante di Agricoltura, in accordo con la Federazione Agricola del Friuli, che provvede di fatto a mezzo dei Consorzi Agrari, agli ammassi ed alle operazioni inerenti, seguiranno la stessa procedura degli anni scorsi per le prenotazioni, le consegne ecc. L'anticipo sarà corrisposto in misura di circa i quattro quinti del prezzo del grano al momento delle consegne.

Facciamo vivo appello agli agricoltori perchè approfittino di questa utile iniziativa già in atto da alcuni anni e che giudicata non dall'andamento di una annata, ma con visione più larga, è certo grandemente benefica per l'economia agricola. Traggano esempio, gli agricoltori nostri, dall'andamento del mercato serico di quest'anno, il quale ha consentito e consente ora agli Essiccatoi di spuntare prezzi molto superiore a quelli fatti sulle piazze al momento del raccolto.

Puniti restano sempre coloro che non seguono una direttiva netta e precisa, che nel caso nostro è quella di rimanere costantemente fedeli alle proprie istituzioni. Si potrà avere motivo di rammarico in qualche annata eccezionale, ma in definitiva i vantaggi sono sicuri e rilevanti.

Siamo certi, in ogni modo, che gli agricoltori friulani (cui la tenacia è la virtù dominante) sapranno valutare ed assecondare gli sforzi delle loro istituzioni per evitare la depressione del mercato granario, che indubbiamente si avrebbe lanciando sulla piazza tutta o in buona parte la produzione dell'attuale campagna, la quale, dalle ultime informazioni avute, non pare poi sia tanto abbondante quanto si prevedeva.

Si ricordi infine che l'obbligo, fissato con recenti provvedimenti governativi, d'impegnare nei mulini il 95 per cento di grano nazionale, avrà certo notevole influenza sui prezzi futuri, che si prevedono superiori agli attuali.

Nel mondo scolastico

Istituto Musicale Tomadini
PROMOSSI

Scuola di storia della musica. — Licenziati: Bortolussi Lorenzo, Crainz Edoardo, Juri Giovanni, Muschietti Celio, Parusini Ciro, Plateo Teresa, Zanolini Carla.

Al Corso 2.: Benvenuti Annita, Canciani Italo, Canciani Pietro, Castelletti Bruno, Castiglione Rosa, Contardo, Wilma, Danieli Anna, D'Arienzo Ermanno, D'Avossa Cristina, Defent Guerino, De Natali Luigi, Liberale Goffredo, Marcello Benedetto, Marcotti Valeria, Molinaris Andreina, Morassi Toselli, Portograndi Danilo, Romano Nello, Vianello Maria-Luisa, Zardini Giovanna.

PIANOFORTE

Scuola del m.o Montico. — Al corso 6.: Gentilli Regina.

Scuola del prof. Ricci. — Al corso 2.: Stefani Silvana — al 3.: Pellegrini Vincenza, Rottaro Beatrice — al 6.: De Marco Mario — al 7.: Zardini Giovanna — all'8: Contardo Wilma, Vianello Maria-Luisa — al 10.: D'Avossa Cristina.

Scuola della prof. Marcotti — Al corso 3.: Guardiero Elsa, Zaccolini Gigliola — al 5.: Zardini Angelina — al 6.: Cantoni Anna-Maria — all'8.: Molinaris Andreina.

Scuola della prof. Rizzoli. — Al corso 2.: Bruno Bianca — al 4.: Leskovic Vanda, Semerero Maria — al 6.: Candussio Maria-Luisa — al 7.: Benvenuti Annita — all'8: Marcotti Valeria.

VIOLINO

Scuola del prof. Veronesi. — Al corso 2.: Garuti Primo, Marinucci Silvano — al 5.: Pivatti Ezio — al 6.: Sandri Bruno — al 7.: Castiglione Rosa, D'Arienzo Ermanno.

Scuola del prof. Cuttini. — Al corso 3.: Bacchia Otelio — al 4.: Angelini Claudio, Lesina Pietro, Modanesi Gualtiero — al 7.: Defent Guerino — al 10.: Buiatti Alcide.

Scuola del prof. Fael. — Al corso 2.: Rodolfi Walter — al 3.: Gennero Giovanni — al 4.: Trigatti Guido — al 5.: Springolo Lino — all'8.: Canciani Pietro.

VIOLONCELLO

Al corso 7.: Romano Nello. — all'8.: Portograndi Danilo.

CONTRABBASSO

Al corso 5.: De Natali Diego — al 6.: Muschietti Renzo.

OBOE

Al corso 2.: Lazari Francesco — al 6.: Canciani Italo.

CLARINETTO

Al corso 3.: Mattioni Carlo.

CORNO

Al corso 4.: Bertossi Aristide.

TROMBA

Al corso 2.: Finotto Mario.

TROMBONE

Al corso 2.: Mucin Giuseppe

TEORIA E SOLFEGGIO

Scuola del prof. Zanco. — Al corso 2.: Bacchia Nella, Bellotto Ida, Bergamasco Luciano, Bortolomei Timoteo, Bruno Franco, Cavasseri Ermes, Chiarottini Carlo, Clerici Gianna, Costa Gabriella, Dal Dan Franco, Del Fabbro Bruno, Fedrico Giuseppe, Job Luciano, Rizzato Elisa, Rizzato Giovanni, Rosso Maria-Vitaliana, Zanon Arrigo.

Scuola del prof. Liberale. — Al corso 2.: Aru Mirka, Del Bianco Umberto, Franchi Eloisa, Govetosa Sergio, Madrassi Benito, Marchetti Ferdinando, Mauro Licinio, Orsi Antonietta, Pagano Primo, Rumignani Carlo, Scovacricchi Martino, Tassi Sergio, Troso Mario.

I promossi

L'elenco dei promossi che ieri abbiamo pubblicato si riferiva a quelli che hanno atenuto la licenza alla Scuola di Avviamento al Lavoro.

Il saluto a due funzionari

Con recente provvedimento della Direzione Generale dei Servizi Elettrici presso il Ministero delle Comunicazioni, sono stati chiamati ai Circoli di Venezia e di Trieste per le Costruzioni telegrafiche e telefoniche il cav. Alessandro Gelich e il cav. Giuseppe Giacalone.

Il personale direttivo e quello dipendente dai due funzionari, a ciascuno dei partenti offrì una medaglia d'oro in segno di estimazione e di affetto e sabato sera diede loro l'addio con un simposio offerto in una delle sale del Ristorante « Al Nazionale ».

Allo spumante pronunciarono indovinati brindisi il direttore provinciale comm. La Porta e il Direttore dell'Ufficio Telegrafico signor La Raia.

NOZZ[illegible]

Domenica 28 corr. mes[illegible] Firenze nella Chiesa di Ognissanti, la [illegible] tile signorina, nostra conittadina Arge[illegible] Cucchini ha giurato fede di sposa [illegible] sig. Giovanni D'Archino di Roma.

Testimoni per lo sp[illegible] rono i signori Arturo Sabatelli e V[illegible] o Porcinai, e per la sposa i signori [illegible] ccolini Amodeo e Ascanio Olmi.

Alla gentile coppia, [illegible] quale sono pervenuti in grandissimo [illegible] mero i doni e i dispacci di felicitazion[illegible] di augurio e che è partita per un lung[illegible] viaggio di nozze, giungano anche i no[illegible] voti più fervidi di felicità.

Nozze d'argento

Le magnifiche sa[illegible]e del palazzo Masotti Venerio alla [illegible]ui rinascita ha dato tutto il contribu[illegible]o del suo fine gusto d'arte il nostro egregio concittadino signor Nino Broili, hanno accolto nel pomeriggio di ieri intorno a lui ed alla sua gentile e benefica signora quanti, amici ed estimatori, non hanno voluto esimersi dal circondarli di doni e di fiori, di voti per l'avvenire e di ricordi buoni del passato, nell'occasione lieta delle loro nozze d'argento.

Familiari, congiunti, autorità civili e militari tutti uniti nel più caro senso di amicizia e di stima, hanno festeggiato ieri una coppia egregia e gentile cui Udine tutta pr[illegible]fessa estimazione per doti di mente [illegible] di cuore.

Uniamo i nos[illegible]ri auguri, particolarmente ricordando c[illegible]e alla vita pubblica di Udine il nome [illegible]el Broili è legato dal ricordo della pa[illegible]ata partecipazione del cav. Emilio e [illegible] l'esempio di quella viva, in atto d[illegible] signor Nino e del cav. uff. Enrico.

Rassegna Cinematografica

Il Cinema Cecchini ha proiettato: « Vicini rumorosi ». « Tembi » e « I contrabbandieri della Sierra ».

« Vicini rumorosi » è una gioconda commedia, ricca di spunti e di azioni allegre che fanno passare allo spettatore una discreta oretta di riposo cerebrale.

« Tembi » è un film preso dal vero nell'Africa Equatoriale. La vita degli indigeni e delle belve è ritratta alla perfezione. In mezzo agli scenari più belli e più fantastici che solo la natura sa preparare, si muovono uomini e bestie e passano allo schermo col loro tratto particolare di crudeltà, o di originalità, o di ferocia mentre gli uomini bianchi passano con la loro civiltà chi li ha armati e difesi attraverso le barbarie e la violenza. Buona la fotografia.

« I contrabbandieri della Sierra » è un film avventuroso. Ne è interprete Tom Mix che è tutto dire. Neanche a dirlo Tom Mix monta il suo famoso cavallo Tony. E Tom e Tony compiono mirabilia in una pellicola che ha sapore già di modernità, che è ben sonorizzata e che piace ai piccoli e, perchè no?, anche ai grandi.

×

Il Cinema Impero ha proiettato: « Gli amanti del deserto ». Tigri dell'Oceano » e « Rottami ».

Una bella pellicola è riuscita « Gli amanti del deserto ». Le situazioni riescono oltremodo suggestive ed imprimono un fascino speciale all'azione per l'ambiente e per la scena in cui si muovono gli artisti. Il film si rivela accurato in ogni particolare e soddisfa. Interpreti principali Betty Compson e Allan Forest.

« Tigli dell'Oceano » è un grazioso lavoro di sentimento e di delicatezza interpretato da George O' Brien e Billie Dove.

George O' Brien, da quel pezzo d'uomo che è, ha saputo conciliare la sua prestanza fisica con la passione che il film richiedeva ed essere perciò un bambinone che della sua forza non si serve che per difendere [illegible] e quello della sua famiglia, di una [illegible] che egli piange per morta e che poi ritrova piena di dolcezza e di amore e che un triste figuro, che poi avrà la punizione che si merita, gli aveva strappato con un vilissimo tradimento.

Buona è stata la messa in scena e discreta la sonorizzazione.

Indubbiamente il miglior film dei tre è stato « Rottami ». E non possiamo parlar di altro in proposito se prima non diciamo degli interpreti che sono stati Don Alvarado, Marcellina Day e Alan Roscol. Più degli altri, Don Alvarado ha fornito una potente interpretazione. Già altre volte nel corso di queste rassegne abbiamo avuto occasione di dir bene di questo giovane attore. In questo film più che in qualunque altro che abbiamo visto di lui (lo ricordiamo però benessimo efficace interprete di « Apache » con Margaret Livingston) egli ha campo di dimostrare la sua arte che è fatta di verità ed ha infinite risorse.

L'ambiente in cui il film si svolge; la trama ed i suoi improvvisi rovesci, le situazioni che si seguono con un ritmo calcolato, direnmo dire, al millesimo, la pesantezza che ha l'atmosfera nella scena del film, una pesantezza che rende vieppiù efficace il film stesso e che si identifica perfettamente con il tipo del lavoro, sono tutti fattori che fanno di « Rottami » uno dei più riusciti lavori della Columbia.

×

Il Cinema Eden ha proiettato: « Gioco di bambola » e « L'aquila grigia ».

« Gioco di bambola » è la storia di una attrice che la smania di pubblicità dei suoi impresari fa apparire agli occhi del mondo come una femmina perversa.

Il rampollo di una nobile famiglia inglese ne è pazzamente innamorato e vuole sposarla. Il fratello maggiore, capo famiglia, si oppone con tutte le forze ed il suo orgoglio a quel matrimonio finchè ne rimane innamorato e finisce per sposarla proprio lui. La trama pare un po' inverosimile, ma si sostiene ottimamente ed il brillante gioco interpretativo di Dolore Costello e Ralph Graves portano in porto il lavoro con disinvoltura e facilità. Edizione Warner Brothers.

In « L'angelo biondo » vediamo ancora uniti, come in « Manuelita », Warner Baxter e Mona Maris. Una coppia artistica che non dispiace, che risponde perfettamente ai tipi che interpreta e che dispone di mezzi artistici non comuni. Warner Baxter, che in poco tempo è assurto al ruolo di celebrità nell'olimpo cinematografico, ha una mimica tutta particolare e grandemente espressiva. Anche tutte le figure di secondo piano sono state all'altezza della situazione.

« Angelo biondo » è un lavoro Fox Movietone. Dispone di belle scene ed ha buona sincronizzazione e chiara fotografia.

« L'aquila grigia » è un film Paramount di guerra e di aviazione.

Il tenente aviatore Banks ha da poco conosciuta una bellissima fanciulla, Mary e già l'ama ardentemente. Pare che Mary contraccambi, senonchè Banks deve partire per il fronte e raggiungere la sua squadriglia.

Il capitano von Baden, audace e cavalleresco comandante di una squadriglia nemica, è conosciuto col nome di « Aquila Nera ». Egli abbatte numerosi apparecchi avversari. Ma in uno scontro con Banks è abbattuto a sua volta. Von Baden è prigioniero, ma la lealtà che alberga nel cuore dei due aviatori nemici, fa nascere presto fra di loro una profonda simpatia.

In premio della sua impresa Banks trascorre qualche tempo a Parigi. Ma ha con sè il suo prigioniero che porterà al campo di concentramento ed un collega. Festa in casa di Mary. Von Baden trova in Mary una spia del suo governo. Banks ed il suo collega sono narcotizzati e spogliati. Con le loro uniformi raggiungono il loro apparecchio e fuggono. Banks e compagno hanno rischiato la Corte Marziale.

Altro combattimento aereo. Dopo una lotta accanita ed estenuante, von Baden ha ragione ancora una volta del suo avversario che precipita con l'apparecchio. Egli gli porta soccorso e rinonosce Banks. La loro amicizia si rinsalda. Sono entrambi feriti. Mary intanto che si era finta spia avversaria per entrare con von Baden nel settore nemico e strapparvi preziosissime informazioni è la più audace, la più brava e la più intelligente informatrice del servizio segreto. E la più innamorata. Chi se ne accorge, a guerra finita, è Banks, beato lui.

Nel film ci sono scene bellissime ed impressionanti. Non mancano qua e là i soliti spunti comici che sono in carattere col film. Ottima sonorizzazione. Buoni gli interpreti Charles Rogers, Jean Arthur e Paul Lukas.

Sovvenzioni ai produttori di frumento

La Cassa di Risparmio ha messo a disposizione i fondi necessari per la concessione di anticipi ai produttori di frumento al tasso del 5.50 per cento. Di tali sovvenzioni — che dovranno essere assistite da idonee garanzie — potranno beneficiare così gli agricoltori isolati come gli Enti e le Istituzioni agrarie che effettuino l'ammasso collettivo per conto dei propri soci, o degli agricoltori della propria zona. La misura dell'anticipazione sarà al massimo di tre quarti del prezzo di mercato, elevabili ai quattro quinti, col massimo di L. 80 il quintale, per le qualità superiori facenti parte di ammassi collettivi.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Tribunale

Presidente cav. Serra — Giudici cav. Sulch e cav. Ferlan — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere signor Girolami.

Quando di giugno le ciliege sono nere...

Tre giovanotti di Castel di Porpetto, Luigi Di Bert di Giuseppe di anni 18, Marcantonio Di Bert fu Nicolò di anni 22, Attilio Schiffo di Pietro di anni 20, il giorno 9 giugno 1930 pensarono di fare una scorpacciata di ciliege che occhieggiavano come nere pupille, tra le fronde degli alberi.

Fu preso di mira il fondo aperto di certo Gio Batta Cecchin il quale denunciò un danno complessivo di lire 50 per otto chilogrammi di ciliege e per la rottura di alcuni rami.

Mentre il Luigi e il Marcantonio Di Bert uscivano dal fondo del Cecchin furono veduti dal vicebrigadiere dei CC. RR. di San Giorgio di Nogaro, Vincenzo Martorana il quale passava di là in bicicletta. Lo Schiffo però non era della partita.

Il Luigi Di Bert, un tipo mingherlino e nanerello che dimostra un'età molto inferiore a quella reale, spaventato delle conseguenze del fallo commesso, si mise a piangere dicendo che il padre lo avrebbe ammazzato e fece scivolare nelle mani del vicebrigadiere un biglietto da 50 lire per ottenere il perdono.

Una ragazzata in complesso, ma «dura lex sed lex» come ben disse il cav. Pacifico e ne sbocciò una denuncia di furto in unione a carico di tutti tre i ragazzi e per di più, a carico del Luigi, di tentata corruzione di un pubblico funzionario perchè non procedesse alla denuncia.

Il Luigi Di Bert ammette il furto delle ciliegie ma, quanto alla tentata corruzione dichiara che non volle corrompere il vicebrigadiere ma riteneva possibile evitare la denuncia rimborsando il danno.

L'altro Di Bert ammette il furto delle ciliege limitandolo a poco più di un chilogramma a testa. Lo Schiffo esclude la sua partecipazione al furto.

Il danneggiato non compare e il vicebrigadiere riferisce che vide uscire dal campo solo due ragazzi. Il Luigi gli diede 50 lire che trattenne per poi sporgere denuncia di tentata corruzione.

Il P. M. data la confessione di due imputati sostiene la loro responsabilità, ma ritiene trattarsi di furto semplice non esendo provata la partecipazione dello Schiffo. Sostiene pure provata la responsabilità del Di Bert Luigi per la tentata corruzione e si augura che tutti tre gli imputati non abbiano più a commettere reati. Conclude per la condanna del Di Bert Luigi ad un mese e 18 giorni di carcere con le minoranti dell'età sotto i 18 anni e del danno lieve; del Di Bert Marcantonio a 12 giorni e per l'assoluzione dello Schiffo per insufficienza di prove.

Il difensore avv. Antonio Allatere si associa alle leali conclusioni del P. M. nei riguardi del furto semplice e chiede il minimo della pena. Quanto alla tentata corruzione sostiene non sussistere gli estremi del dolo poichè il Luigi Di Bert, nella sua deficienza mentale che può paragonarsi all'infantilismo, credeva possibile evitare la denuncia risarcendo il danno.

Conclude per l'assoluzione quanto meno per insufficienza di prove.

Il Tribunale condanna il Di Bert Luigi ad un mese e un giorno di carcere, a lire 100 di ammenda ed a 3 mesi di interdizione dai pubblici uffici; il Marcantonio Di Bert e lo Schiffo Attilio a 5 giorni di arresto. Applica a favore di tutti tre il beneficio della condizionale ed a beneficio degli ultimi due anche quello della non iscrizione nel casellario.

In Pretura

Giudice: il dott. Foscolini — P. M.: rappresentato a turno da vari avvocati — Cancelliere: signor de Ecclesis.

Il solito Solazzo

La mattina del 29 giugno u. s., verso le ore 6, due passanti videro in mezzo ad un campo di frumento presso il quadrivio Cussignacco - Basaldella - Cargnacco - Udine, il noto pregiudicato Antonio Sollazzo fu Stefano, di anni 38, da Favara (Agrigento) il quale aveva seco una bella tacchina bianca e due grasse galline. Invece di fermarlo i due lo lasciarono fuggire e si limitarono a denunciare la cosa alla guardia campestre di Cussignacco. Questa avvertì il vigile rurale il quale si mise sulle tracce del Sollazzo e lo trovò a Udine in via del Sole. Chiestogli ove avesse passata la notte, rispose che aveva dormito con la moglie, ma questa escluse questa circostanza dicendo che da oltre un anno è separata dal marito. Fallito questo alibi, il Sollazzo cerca di rimediare dicendo che la moglie non lo avrà udito rincasare perchè egli dormì al pianterreno, mentre essa si trovava al primo piano. Anche questa non attacca, perchè risulta che tutta l'abitazione della povera donna si limita ad un misero stambugio a pianterreno.

Messo alle strette dal comandante dei Vigili capitano Olivieri, il Sollazzo confessò il furto che disse commesso in danni di certo Francesco Disnan di Cussignacco. Aggiunse che, vistosi scoperto, riportò il pollame al suo posto. Anche questa risulta una bugia perchè il Disnan dichiara di non aver mai posseduto tacchine bianche.

Sbugiardato da ogni parte, il Sollazzo invoca la testimonianza della proprietaria di un bar in via Grazzano dicendo che fu da lei verso le 7. La povera signora deve chiudere il negozio e comparire davanti al Giudice per affermare vagamente che il Sollazzo fu nel suo esercizio fra le 7 e mezzo e le 8.

Il P. M. avv. Fattorello conclude per la assoluzione per insufficenza di prove e lo avv. Marotta, difensore di ufficio, si associa.

Il Giudice invece condanna il Sollazzo a 7 mesi di reclusione.

«Vigiut» alle prese con la Giustizia

Chi non conosce «Vigiut» al secolo Luigi Molinaro di anni 59, ex vice-nonzolo della Basilica delle Grazie? Nanerottolo, sempre sorridente, con qualche facezia ottiene dai passanti qualche soldino o qualche bicchiere di vino e conclude con sbornie più o meno solenni.

Il 26 giugno u. s. fu colto dal vigile Milocco mentre in preda ai fumi del vino, chiedeva l'elemosina. Fu tratto in arresto e ieri è comparso davanti al Giudice al quale con calore ammise di aver chiesto qualche soldo ai conoscenti e di essere stato un po' «bevuto».

Dopo le conclusioni del P. M. e del difensore d'ufficio, il Giudice condanna il Molinaro a 5 giorni d'arresto e a 30 lire di ammenda.

Così oggi il buon «Vigiut» sarà nuovamente libero.

Ritardo nel pagamento di assicurazione contro gli infortuni

Il signor Agostino Cicinelli fu Vito da Castellammare del Golfo (Trapani) è imputato di aver ritardato di pagare per i mesi di novembre e di dicembre 1930 il premio di assicurazione contro gli infortuni, nell'interesse di suoi dieci dipendenti quale gerente l'impresa pompe funebri ora gestita direttamente dall'Amministrazione comunale di Udine.

Il signor Cicinelli si giustifica dicendo che si trattava di un periodo di passaggio di gestione da lui al Comune e da ciò una inevitabile confusione. Entro tre giorni dall'intimazione pagò il premio di assicurazione.

L'ispettore delle Corporazioni, signor Ciro Varriale, conferma il verbale di denuncia.

Il P. M. avv. Marotta chiede la condanna dell'imputato a 2000 lire di ammenda.

Il difensore avv. Fattorello sostiene vigorosamente che non si tratta di mancato pagamento ma di un semplice ritardo subito riparato. Conclude per l'assoluzione o quanto meno per il minimo della pena.

Il Giudice condanna il signor Cicinelli a 2000 lire di ammenda. Contro tale sentenza è stato interposto appello.

Insufficienza di prove

Tosolini Giovanni di Luigi, di anni 28, da Pozzuolo, aveva in custodia sotto una sua tettoia una certa quantità di sacchi di cemento affidatigli dal Consorzio irriguo di Pozzuolo. Qualche sacco venne a mancare come pure sparirono 12 piante di acacia di proprietà di Domenico Visentini.

Certo Riccardo Bini di G. B., di anni 28, pure da Pozzuolo, alle dipendenze del Tosolini, dichiarò che sacchi e piante erano stati da lui asportati per ordine del principale.

Da ciò una denuncia contro entrambi per correità in furto. Il Tosolini nega l'addebito e attribuisce la denuncia al malanimo del Bini contro di lui perchè licenziato.

Il Bini insiste e soggiunge che il Tosolini gli offrì 150 lire per recarsi dal maresciallo dei C.C. R.R. di Mortegliano per far ritirare la denuncia.

Ieri è continuato il dibattimento che era stato rinviato, per udire come testi il dott. Aldo Rossi del Consorzio irriguo di Pozzuolo e il vice-brigadiere che confermano le loro denunce.

Il P. M. conclude per la condanna di entrambi ad un mese di reclusione.

Il difensore avv. Sartoretti sostiene efficacemente che si tratta di una montatura ordita dal Bini ai danni del Tosolini di cui chiede l'assoluzione.

L'avv. Marotta, difensore ufficioso del Bini, ne chiede pure l'assoluzione.

Il Giudice assolve entrambi per insufficenza di prove.

Minime

Due giovanotti, Degano Aldo di Giuseppe, da Povoletto, e Zanutto Pietro di Luigi, da Sesto al Reghena, imputati di renitenza alla leva, dopo le deposizioni dei rispettivi Podestà, sono assolti per insufficenza di prove.

— Tonutti Francesco di Luigi, di anni 43, da Remanzacco, residente a Udine, si vede confermato il decreto penale con cui era condannato a 20 lire di ammenda per aver esercitato il 15 maggio u. s. le funzioni di facchino esterno alla Stazione, essendo privo della prescritta autorizzazione.

***

Con questi dibattimenti sono state ieri celebrate le esequie del Codice zanardelliano. Oggi vanno in vigore i nuovi Codici penale e di procedura penale. Naturalmente per i reati commessi fino a tutto 30 giugno gli imputati potranno invocare l'applicazione del Codice a loro più favorevole.

Fatti e fatterelli del giorno

Ucciso da un calcio di cavallo

Una mortale disgrazia è avvenuta lunedì sera a Giais di Aviano, destando penosa impressione. Il soldato Giuseppe Caliano di anni 21 era di piantone per la custodia dei cavalli del terzo plotone del primo squadrone del 19. Reggimento Guide. Visto un cavallo che si era liberato dalla cavezza e vagava per il prato, cercò di afferrarlo per ricondurlo a posto; ma il cavallo gli sferrò un calcio sul petto. Il povero Caliano cadde al suolo morto, senza neppure emettere un grido. Si accorse della sciagura il sergente maggiore Stanghellini che avvertì i superiori.

Le furie della gelosia
Ragazza che accoltella un amico

A Cavasso Nuovo l'altra sera la fine dello spettacolo dato dalla compagnia dialettale di Sequals è stata funestata da un grave fatto di sangue. Il pubblico si riversava sulla via per rincasare e fra i tanti si trovava il ventitreenne Michele Bier assieme a un nipote e ad altri. Una giovane però lo pedinava e quando il Bier restò solo lo raggiunse e lo aggrediva dopo un vivace scambio di parole. Costei, che è certa Pierina Francesconi, di G. B. di 29 anni, estraeva un acuminato coltello e feriva ripetutamente il giovanotto al torace dandosi quindi alla fuga.

Alle grida del Bier uscivano delle persone che lo soccorrevano trasportandolo a casa dove il medico comunale gli prodigava pronte cure. Il suo stato è tuttavia abbastanza grave. La feritrice è tuttora latitante.

Si dice che il Bier abbia avuto per parecchi anni rapporti con la Francesconi senza però aver mai amoreggiato e tanto meno fatto promessa di matrimonio. Da qualche giorno la giovane donna anche in casa appariva alquanto eccitata.

Bastonata dal figliastro

Ieri, nel pomeriggio, ricorreva alle cure del sanitario dell'Ospedale, dott. Butti, certa Maria Dolcini fu Luigi, di anni 53, dimorante in via Gaeta, per alcune echimosi al braccio destro e alla nuca.

La Dolcini ha riferito di essere stata percossa da un figliastro, col quale i rapporti erano da molto tempo tesi, in seguito ad un alterco avvenuto per ragioni famigliari.

L'arresto di un violento

Da diverso tempo certo Giovanni Massetta fu Luigi, di anni 43, da Pasian di Prato, maltrattando moglie e figli aveva messo il terrore nella propria famiglia.

Ogni giorno, si può dire, e specialmente quando rincasava ubbriaco, cominciava ad inveire contro tutti obbligando i congiunti a riparare nelle case vicine per non venire bastonati.

La voce di questi maltrattamenti, venuta all'orecchio dei carabinieri, ha dato luogo ad una inchiesta. Come risultato, è seguito l'arresto del violento.

Travolto sotto il suo carro

Giunge notizia da Nimis che ieri verso le 11 l'agricoltore di 22 anni Guerrino Benedetti fu Paolo, mentre si trovava su un carro carico di concime, causa un sobbalzo, scivolava andando a finire col piede destro sotto il veicolo.

Trasportato nella casa di cura del prof. Menghetti di Tricesimo, questi gli riscontrava la frattura del collo del piede destro. Fu dichiarato guaribile in una quarantina di giorni.

Due bambini corrono pericolo di morire asfissiati per un piccolo incendio

A Lestizza ieri notte, si sviluppava in casa di certo Antonio Caltivello fu Sante di anni 56, un piccolo incendio che per poco non cagionava la morte di due bambini, i nipoti della Caltivello: Firmino ed Aurelio De Zorzi di anni 13 il primo e di 9 anni il secondo.

Essi si erano coricati per tempo, quando verso la mezzanotte furono svegliati da una strana sensazione: sembrava loro di morir soffocati. La sensazione era realtà. La camera dove dormivano era invasa da un fumo acre e denso che toglieva il respiro.

Il più grandicello saltò dal letto che bruciava, e aprì la porta chiamando aiuto.

In un baleno accorse la zia ed alcuni vicinanti, e l'incendio che aveva già cominciato a divampare nella camera fu tosto spento. Lievissimo danno ebbe a subire la Caltivello, mentre i due bambini se la cavarono con una buona dose di spavento.

Le imprese di una servetta
RUBA AL SUO PADRONE 4000 LIRE

Ci telefonano da Tolmezzo, in data di oggi:

L'altra sera dalla camera da letto del signor Alessandro Cerutti scomparivano misteriosamente 2500 lire in contanti ed un assegno di lire 1500.

I sospetti caddero subito sulla domestica quindicenne, la quale venne interrogata abilmente.

Da principio la ragazza negò recisamente, poi messa alle strette, ammise il furto, ma diede delle false indicazioni sul luogo in cui sarebbero stati nascosti i denari, mettendo i carabinieri su di una falsa strada.

I denari e l'assegno vennero trovati però nel fondo sottostante alla camera della ragazza, ma mancavano quattrocento lire.

La ladra è stata tratta in arresto e l'Arma indaga allo scopo di scoprire chi l'avesse istigata al furto.

Giocando con un Flobert ferisce un compagno

Ieri sera verso le ore 20.30 veniva trasportato d'urgenza all'Ospedale Civile il decenne Mario Scattà, figlio dell'egregio professore Arturo, abitante in via San Vito al Tagliamento, il quale presentava una ferita d'arma da fuoco all'occhio destro.

Il sanitario di turno, dottor Copetti, prestava immediate ed amorevoli cure al ferito dimettendolo guaribile in una ventina di giorni.

Il padre, addoloratissimo, ha riferito che il figlio stava assieme ad un coetaneo trastullandosi con un fucile flobert, quando ad un tratto partiva un colpo che ferì lo Scattà.

Al fanciullo il nostro fervido augurio di pronta guarigione.

PUBBLICAZIONI DI FRIULANI

«La Panarie»

Ecco il sommario del numero 45 (maggio-giugno) di questa importante Rivista che illustra il Friuli e gli fa onore:

Laura Rastelli: Ippolito Nievo — Lodovico Zanini: Il canto di Abbazia — Gli ultimi di Caporetto — Cesco Tomaselli: La Divisione sommersa — Spartaco Muratti: Aquilee — Francesco Spessot: La figura e l'opera del Patriarca Poppone — Ernesto Varutti: Gradisca d'Isonzo e il suo castello — Carlo Zannerio: L'ultimo friulano dei Mille — Vincenzo Paladini: Emchiere — C. E.: le merlettaie della Regina — Enrico Fruch: San Just — Emilio Patriarca: Di uno studio sulla valle del But — Cronache de «La Panarie» — Copertina di Lea D'Orlandi: Vela.

Opportuno e notevole ci sembra l'articolo su Ippolito Nievo in quest'anno in cui ricorre il centenario della sua nascita avvenuta in Padova il 30 novembre 1831: del garibaldino, del romanziere, del poeta che, giovinetto ancora (e perì nei gorghi del Tirreno a soli trent'anni non compiuti, il 5 marzo del 1861) (era stato cospiratore mazziniano a Mantova e a Livorno», dispregiava la moltitudine di ignavi che aveva «accettato, dopo la sconfitta del '49 il servaggio inasprito dalle rappresaglie austriache e poteva ballare ed a Venezia festevolmente si spettegolava fra teatri e caffè, mentre si levavano le forche ci Belfiore». In questa breve biografia del Nievo, non è dimenticata la sua passione per la contessa Bice Melzi — «bellissima, intelligente, portata forse dalla malferma salute a improvvisi ardori e a gelidi disdegni» la quale «incatenò per sempre il giovane poeta che conobbe per lei tutti i tormentosi aspetti della passione». Nè sono dimenticate le ignobili accuse di corruzione, d'inettitudine, di abusi finanziari e politici, mosse specialmente dal La Farina amico del Cavour; accuse che gli rendevano amaro l'alto ufficio al quale era stato nominato. Questa amarezza trabocca nella lettera del 2 dicembre 1860 alla sua Bice che nell'articolo della Rastelli è riportata: «Sono finito, sfinito, sfinitissimo! — scrive egli in un momento di sconforto. Ti confesso che, se avessi creduto di imbarcarmi per questa galera a Genova il 5 maggio, mi sarei annegato. Bei conforti la Patria ci dona! E per conforti i giornali di Piemonte e di Lombardia ci piovono addosso accuse di ambizioni e di traditori che l'è una delizia!».

Verso la metà di marzo si sparse la voce vaga e incredibile del naufragio: passarono mesi: egli fu invano aspettato dai compagni d'arme, dagli amici, dalle due donne che lo amavano — che ne invocavano e speravano sempre il ritorno. «Quando l'attesa divenne per tutti pietosa follia (così chiude l'articolo), la madre, chiusa nel proprio dolore, viste cadere ad una ad una nel lento scorrere degli anni le impossibili speranze, volle scendere nella tomba avvolta in un mantello d'Ippolito. Bice lo raggiunse due anni dopo, chiusa nel fiammeggiante sudario d'amore di una camicia del poeta garibaldino...».

***

Carino e interessante, come sempre, e. c. nel suo articolo su «Le merlettaie della Regina», nel quale ci parla della Scuola delle merlettaie di Fagagna. «Ormai (così chiude l'articolo) la Scuola è rinata: la Presidente signorina Nigris non solo la sorregge e sorveglia; ma esperta nel disegno com'è — provvede personalmente tutti i modelli e pensa allo smercio della produzione. I primi merletti rientrano così nelle case friulane, spoglie di ogni cosa (*dopo l'invasione*) a portare il sorriso della gentilerza nelle guardarobe predate. I prodotti riprendono, attraverso le «Industrie femminili italiane», la via di Roma, di Milano, di Torino, di Genova, donde arrivano sempre nuove e crescenti ordinazioni». Il prossimo anno la Scuola festeggerà il quarantesimo anno dalla fondazione; e sarà festa di popolo, chè essa ormai costituisce una piccola gloria di Fagagna laboriosa, e sarà festa di riconoscente amore verso colei che, con friulana tenacia, ha saputo alimentare l'amore per l'arte gentile.

***

Troviamo, nelle cronache de la «Panarie», annunciate queste due pubblicazioni: Ercole Carletti: «Il zoe», dramma in un atto, Udine, Società Filologica Friulana, 1931 — Carlo Zannerio: «Le domeniche in Provincia», edizioni de «La Panarie», Udine, 1931.

Rivista Letteraria

Ecco un'altra pubblicazione della quale il Friuli può tenersi orgoglioso. Ne abbiamo ricevuto l'ultimo fascicolo (Anno III, N.i 2 e 3) che porta i seguenti scritti: Flavio Coletta: Gabriele d'Annunzio critico d'arte — G. Brognoligo: Saggi di interpretazioni poetiche — La novella di Barnabò Visconti e del mugnaio di F. Sacchetti — R. Viola Muzolon: Rinnovamento? — M. F. Sciacca: «A sè stesso», di G. Leopardi — Studiosi e critici della letteratura italiana: A. Ricolfi: Luigi Valli — Note ed appunti: G. Perale: Questioncine grammaticali: Il pronome — La vita letteraria nelle città e nelle regioni d'Italia: Rieti. G. Titta Rosa: Domenico Petrini — Contributi alla storia del giornalismo: T. Telloni e la «Nuova Antologia». Per gli studi sul giornalismo. La storia degli almanacchi — «Canaglie, venturieri, apostoli del giornalismo» — La «Rivista Friulana» — Narratori e Poeti: F. Fattorello: Giovanni Comisso — Cronache e recensioni: a cura di V. Marchesi, Lino Lazzarini, Vito Farteri, A. Fiammazzo, G. Perale, G. Brognoligo, F. Fattorello.

Ci ha interessato in modo particolare e — come un ricordo di famiglia — l'articolo del prof. F. Fattorello su «La Rivista Friulana» (appunti) fondata nel 1859 dal prof. Camillo Giussani, il fondatore de «La Patria del Friuli». Il primo numero della Rivista è uscito nel 2 genn. del 1859; e l'ultimo, comparve nel 5 agosto del 1866, che annuncia la cessazione del periodico, prendendo il suo posto il «Giornale di Udine», dal quale il Giussani era comproprietario e condirettore assieme a Pacifico Valussi. Il «Giornale di Udine» rassomigliò di fatto (osserva il prof. Fattorello) nei primi anni alla «Rivista Friulana» quanto alla distribuzione e alla sostanza della materia».

Il prof. Fattorello, nel suo scritto, passa in breve rassegna le sette annate della «Rivista», e ne rileva i caratteri fisionomici e gli articoli di maggiore importanza nonchè il nome dei principali collaboratori, ch'erano le persone più colte della città e della provincia, quali: senatore Pietro Ellero, senatore co. Prospero Antonini, l'abate Luigi Candotti, co. Gherardo Freschi, Giandomenico Ciconi, Vincenzo Joppi, avv. Giuseppe Malisani, Massimiliano Valvason, Luigi Gaitor, Federico Comelli, G. A. Pirona, Caterina Percoto, Giampiero de Domini, Jacopo Zambelli, G. B. Zecchini ed altri ancora. Notiamo anche la collaborazione di letterati valenti di altre provincie: Jacopo Bernardi, Fausto Bonò, Giuseppe De Leva.

Siamo particolarmente grati al prof. Fattorello di avere ricordato Camillo Giussani giornalista, l'autore della Storia di mezzo secolo, interessanti pagine di storia anedottica cittadina (lavoro rimasto incompiuto) e di memorie sulle istituzioni di beneficenza udinese.

Cronaca Pordenonese

Funerali Pino Baschiera

Solenni e commoventi onoranze funebri vennero tributate al compianto Pino Baschiera di Luigi: dimostrazione di cordoglio per la scomparsa di un giovanissimo promettente concittadino e di stima ed affetto verso la sua beneamata famiglia. Pordenone unanime partecipò a questo grave lutto e volle quindi intervenire a rendere l'estremo saluto all'Estinto.

Rappresentanze numerose di commerci e industrie e di associazioni della città, di tutta la zona nonchè di vari altri centri importanti del Veneto; fiori in quantità.

PER GLI ALPINI

Domenica prossima, 5, il fiorente Gruppo Alpini di Spilimbergo offrirà, con simpatico gesto, il Labaro alla Corale di Spilimbergo. Sono invitati ad intervenire alla bella cerimonia tutti gli Alpini ed Artiglieri Alpini della Sezione pordenonese e dei Gruppi dipendenti. Oratore ufficiale sarà l'egregio nostro Comandante capitano avv. Perotti. Le iscrizioni si ricevono fino a sabato, alle ore 16, al Bar Flores. L'orario per la partenza ed il programma dei festeggiamenti saranno resi noti all'atto delle iscrizioni.

IL MERCATO DI SABATO

Sul nostro mercato settimanale di sabato furono praticati i seguenti prezzi:

Per quintale: frumento da 90 a 95 — granoturco da 44 a 48 — Fagioli da 80 a 110 — Patate da 40 a 50 — Buoi e manzi a peso vivo da 230 a 250 — Vacche da 190 a 230 — Vitelli a peso vivo da 300 a 350 — Sorgorosso da 30 a 35 — Fieno da 14 a 16 — Stramaglie da 9 a 11 — Legna da ardere da 10 a 14.

Altri pesi e misure: vino da pasto all'ettolitro da 100 a 110 — uova alla dozzina a 3.84 — polli e galline al kg. da 6 a 8.50 — maiali lattonzoli al capo da 20 a 40.

L'APERTURA DELLA COLONIA ELIOTERAPICA

Mercoledì 1.o luglio si riaprirà, ad opera dell'O. N. B. la nostra Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» posta sulle rive del Meduna.

Ampi e comodi fabbricati sono pronti ad accogliere i cento e cinquanta bimbi del primo turno.

L'Istituzione, in posizione saluberrima incantevole, ha un'organizzazione ammirevole; i servizi tutti funzionano a perfezione. I bimbi si troveranno ottimamente; i genitori stiano pur tranquilli che i loro figlioli sono affidati a cure le più affettuose. Il primo turno andrà dal 1.o al 31 luglio; ed il secondo dal 1 al 31 agosto.

ALTRA CRONACA CITTADINA

Dopolavoristi in gita a Fiume

Una giornata di gioioso e festoso divertimento, hanno potuto godere i dopolavoristi dei Monopoli di Stato, Sezione di Udine, recandosi in gita a Fiume.

Partiti nelle prime ore di domenica mattina in comodo torpedone della Ditta S. A. I. T. A. e dopo di aver brevemente sostato a Monfalcone, Trieste e Bisterza, sono arrivati a Fiume fraternamente accolti dai Dopolavoristi della R. Manifattura Tabacchi. Visitato lo stabilimento e le opere assistenziali con la guida cortese e premurosa del Vice Direttore ing. Fortunato in rappresentanza del Presidente signor cav. Ruda, del Commissario amm. rag. Bucci, dell'attivissimo segretario signor De Paoli e da altri impiegati, sono stati convenuti nella magnifica sede del Dopolavoro annesso alla Manifattura, dove con grande spirito di cameratismo fu offerto loro un ricco rinfresco. Dopo i brindisi ed i ringraziamenti per la festosa ed indimenticabile accoglienza, gli udinesi furono accompagnati per la visita delle numerose bellezze e monumenti della Italianissima Città molto ricchi di ricordi delle martirizzate vicende. Riuniti nel mezzogiorno in simpatico locale per il gustato pranzo, il pensiero dei Dopolavoristi si rivolgeva con grata deferenza e riconoscenza all'on. Starace Commissario Generale dell'O. N. D. ed al comm. Boselli, Direttore Generale dei Monopoli di Stato, inviando loro telegrammi di circostanza.

Accompagnati ancora dall'ing. Fortunato, dalla di lui gentil Signora e dagli altri impiegati della Manifattura, la comitiva si portava a Volosca ed Abbazia per visitare quelle posizioni veramente incantevoli, ritraendone impressioni di bellezza e di ricchezza.

Il ritorno ad Udine, che si effettuò nelle ore serali con breve sosta a Trieste dove si svolgeva la festa folcloristica sulla riviera di Barcola, lasciava ad ogni partecipante la lietezza della gita compiuta che voleva esprimere la soddisfazione e riconoscenza per gli organizzatori.

Gita del Dopolavoro Ferroviario

Per domenica prossima il Dopolavoro Ferroviario ha indetto una gita il cui tragitto è dei più attraenti e attirerà certamente un gran numero di partecipanti.

Eccone pertanto il programma:

Ore 6.22: partenza da Udine per Trieste — Arrivo alle ore 9 — Dalle 9 alle 11: visita dei magnifici cantieri navali — Ore 12: colazione al Dopolavoro Ferroviario di Trieste — Ore 15: partenza in vaporetto per Grado — Ore 16.30: arrivo a Grado — Visita alla spiaggia, bagno — Ore 19: cena all'Albergo «Milano» — Ore 23: partenza da Grado e arrivo a Udine alle ore 0.48.

Gita al Monte Mangart (2678)

ED A FUSINE LAGHI

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro indice ed organizza per domenica 5 c. m. una gita al Mangart e Fusine Laghi.

Il trasporto verrà effettuato in torpedone con partenza da Udine la sera di sabato alle ore 8.30. Pernottamente al Rifugio Siliani. Coloro che preferissero recarsi ai Laghi senza effettuare l'ascensione, potranno dal rifugio scendere per forcella di Val Romana a Laghi di Fusine ove si congiungeranno con la rimanente comitiva per proseguire in torpedone per Udine, via Tarvisio. La spesa di trasporto si aggira sulle lire 22. — Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla sede sociale, via Aquileia 16. Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente domani, giovedì.

Il ritrovo dei «trivellini»

Quest'anno, il ritrovo «interprovinciale» dei Trivellini udinesi e veronesi è avvenuto a Venezia, nei giorni di domenica e lunedì. Vi parteciparono ventisette soci: sedici di Verona, uno di Firenze e dieci di Udine. Le due giornate sono trascorse lietamente. Nè poteva andare in modo diverso, dato lo spirito fratellevole degli uni verso gli altri. Nella prima giornata i Trivellini hanno compiuto una gita sociale nell'estuario, visitando Murano, Burano lo storico Duomo di Torcello e S. Francesco del Deserto: una escursione piacevolissima e interesantissima. Alla sera, cena sociale da «Nane», squisitamente eseguita, e brindisi improntati a sentito affetto fra i componenti le due sezioni di una identica «società» — se tale si può chiamare questa bizzarra e ormai più che trentenne compagine di trivellini sorta a Udine e di cui fu trapiantato un ramo a Verona che prontamente e gagliardamente attecchì. Non faremo i nomi dei brindatori, tanto più che nessuno di essi ha la velleità di passare ai posteri, ma si accontenta di restare più a lungo che può fra i trantenuti.

Nella mattina successiva «libera uscita», della quale ognuno approfitta a suo talento: chi tuffandosi nell'Adriatico, chi visitando qualcuna delle meraviglie onde Venezia è ricchissima: la basilica di San Marco ed altri templi insigni, pinacoteche e musei, il Palazzo Ducale, calli e campielli, fondamenta nuove ed antiche, giardini pubblici e negozi... Alle 12, ritrovo obbligatorio al Lido per la colazione in comune, consumata all'aperto, in cospetto della Laguna e delle isole; e canti e nuovi brindisi augurali per il ritrovo del 1932, al quale tutti s'impegnarono giocondamente di partecipare.

Al prossimo ritrovo, adunque. L'assemblea, nella tradizionale letizia, dimenticò di fissarne la località; ma dovunque sia per avvenire, certo non vi mancherà la luce confortatrice di quella vicendevole fraterna affezione che ha irradiato sulle due giornate di quest'anno.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi, mercoledì 1.o luglio: Preziosissimo Sangue di Gesù.

Domani, giovedì 2 luglio: Visitazione di Maria Vergine.

Il sole leva alle ore 4.27 e tramonta alle ore 20. — La luna tramonta alle ore 5.16 e leva alle 21.42. Ultimo quarto il giorno 8.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a 0: 752.88 — Pressione al mare 762.88 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 23 — Massima di ieri 32 — Minima di stanotte 21 — Umidità nell'aria 53 — Cielo sereno — Tempo incerto con probabilità di perturbazioni.

Cambi del giorno

Francia 74.75 — Londra 92.90 — Zurigo 370 — Stati Uniti 19.0850 — Marco germanico 4.5350 — Scellino austriaco 2.6855 — Obbligazioni delle Tre Venezie 78.80 — Consolidato 84.

Maree

Alta marea: ore 12.25 e 22.55
Bassa marea: ore 5.30 e 17.30.

Per avere copie del giornale in [illegible] accompagnata [illegible]

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Mercoledì 1 luglio

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «La Gioconda», opera di A. Ponchielli.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «Le campane di Corneville», operetta di Planquette.
PARIGI (Radio) — Ore 20.45: «La vivandiera», opera di B. Godard, con concertisti dell'Opera.

Giovedì 2 Luglio

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «La Gioconda», opera di A. Ponchielli.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «La forza del destino», opera di Giuseppe Verdi.
COPENHAGEN — Ore 20: Canzoni scozzesi e delle Isole Ebridi.
VARSAVIA — Ore 19.50: «Halka», opera di Moniusko, dal Gran Teatro di Varsavia.
AMBURGO — Ore 20.25: «Il portatore d'acqua», opera comica di L. Cherubini.

Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Gnocchi di patate al ragù - Filetto di manzo ai ferri - Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Risotto di spinaci - Arrosto di vitello - Contorni.

Cena: Minestrone - Lingua di bue allo scarlatto - Contorni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In memoria di Fausto Sburlino: gli operai dello stabilimento Basevi di via Micesio 50.

SOCIETA' INFANZIA. — In memoria di Fausto Sburlino: gli operai dello stabilimento Basevi di via Micesio 45.

San Vito al Tagliamento

DOPO IL RADUNO DI TRIESTE

Il Moto Club Sanvitese ha partecipato con buon numero di macchine di uomini al raduno motociclistico di Trieste, svoltosi con felice successo domenica scorsa. La partenza è avvenuta puntualmente dalla Piazza Vittorio Emanuele III e dopo una marcia regolarissima ottenuta dal direttore signor Antonio Zaghis, i partecipanti hanno sostato a Monfalcone per unirsi al Moto Club di Udine. Assieme a questo hanno quindi sfilato ammirati e disciplinati per le vie di Trieste, affollate di popolo.

L'ottima organizzazione e le cordiali accoglienze ricevute al raduno dai dirigenti triestini, hanno lasciato in tutti i partecipanti gradito ricordo.

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine

Cronaca Sportiva

Sul fronte dei liberi

AQUILA-SANTA MARIA 3 a 1

Sul calciodromo dell'Olimpia si sono misurate, in amichevole tenzone, le due giovani ma promettenti compagini dell'Aquila e del Santa Maria. Ne è uscito vittorioso l'undici che si dimostrò più fuso fra le singole linee ed in complesso più tecnico.

Dell'Aquila vanno segnalati con particolare lode: Orsettig, Sandrini I, Croattini e Bozzo; buona anche la difesa. Greatti non ha potuto far valere le sue doti di ottimo portiere perchè poco impegnato; come pure Pellessoni, capitano di squadra, perchè risentiva ancora dell'infortunio accadutogli in allenamento.

Per la cronaca diremo che al 30' del primo tempo Orsettig ha ottenuto la prima segnatura a favore dell'Aquila, la quale nonostante la sua continua minaccia verso la rete avversaria non riesce a segnare altri punti.

Nella ripresa, al 15, Sandrini II ottiene la seconda segnatura su punizione, battuta magistralmente dal limite dell'area.

Il Santa Maria al 23' immette in rete il pallone dell'onore.

Al 35' però scaturisce la terza segnatura dell'Aquila per merito di Sandrini I che, fuggito alla difesa avversaria, saetta imparabilmente in rete.

Ecco la formazione della squadra vincente: Greatti; Costantini e Angeli; Zampa, Croattini e Beorchia; Sandrini II, Pelessoni (cap.), Bozzo, Sandrini I e Orsettig.

TORNEO COPPA TORO. — L'incontro per il terzo e quarto posto, effettuatosi sul calciodromo ederino, venne vinto dall'Ardita che ha battuto i Ferrovieri per quattro a due.

BOCCIOFILA. — Continua sul bocciodromo udinese la gara al boccino. Al comando è passato Obeel.

Anche Gorman liquidato in meno di una ripresa dal gigante friulano Primo Carnera

TORONTO, 1. — *Alla presenza di imponente massa di pubblico si è qui svolto l'atteso combattimento tra il gigante friulano Primo Carnera e l'americano Bud Gorman di Renossa, Wisconsin. Quest'ultimo ha sostituito il campione canadese Jack Renault il quale era stato designato a battersi con Carnera.*

Il combattimento, fissato in dieci riprese, di tre minuti l'una, non ha raggiunto nemmeno il limite della prima ripresa. Il gigante friulano, tecnico ed aggressivo, ha subito cominciato a sballottare l'avversario che ha posto k.-o., fuori combattimento, con un poderoso uppercut, esattamente dopo due minuti e trentacinque secondi di combattimento.

Carnera, per il modo brillante e sbrigativo col quale ha ottenuto la vittoria, è stato lungamente applaudito.

Ciclismo

Giro di Francia

Vittoria di Hamerlinck — L'italiano Di Paco al terzo posto

Si è corsa ieri la prima tappa del giro ciclistico di Francia (Parigi-Caen). La partenza è stata data dal campione del mondo di pugilato Dundee.

Poco di notevole si è registrato nella prima parte del percorso. Nelle vicinanze di Caen i corridori devono compiere molte svolte per una strada stretta e male selciata. In una di tali svolte, avviene un urto e parecchi corridori cadono in un groviglio e tra essi sono Giacobbe e Camusso. I fortunati proseguono mentre i caduti, dopo una rapida visita alle macchine, inseguono. Ma il velodromo è vicino ed i ricongiungimenti sono impossibili. I primi vi irrompono e compiono la volata che dà luogo ad una lotta vivacissima tra Pelissier e Hamerlinck, che riesce a dominare l'avversario di una ruota. Di Paco è al terzo posto davanti al giovane Le Calvez che a sua volta precede l'anziano Dewaele. Il gruppo di testa ha appena terminata la sua fatica quando giungono gli immediati inseguitori, tra cui gli italiani Giacobbe, Camusso, Battesini e Gremo.

La tappa odierna è stata veloce ma non eccessivamente movimentata ed è per questo che Desgrange ha stabilito per domani le partenze separate. Prima partiranno i touristi-routiers e dieci minuti dopo i corridori in équipe.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Hamerlinck Alfredo, che compie i 208 Km. del percorso in ore 6.17'12", alla velocità oraria di Km. 33.100; 2. Pelissier Carlo ad una lunghezza; 3. Di Paco Raffaele ad una lunghezza; 4. Le Calvez; 5. Dewaele; 6. Bulla (primo dei turisti routiers o isolati); poi settimi a pari merito nello stesso tempo: Rebry, Ghyssels, Demuysere, Schepers, Gestri, Pesenti, Thierbach, Metze, Buse, Sierouski, Leducq, Goedhuys, Loncke, van Tricht, Laert, Ferrioli, Cardona, Deboecker, Bidot, Favè, Godinat, Pancera ed altri; 37. Giacobbe, in 6.18'15"; 38. Battesini; 39. Camusso; 40. Gremo, tutti tre in 6.18'32"; 47. Mori; 49. Viarengo, ambedue in ore 6.18'50"; 53. Cavallini; 57. Catalani; 60. Orecchia.

Cividale

Chiusura della scuola alle Orsoline

Nel convento delle R. Madri Orsoline, in occasione della chiusura dell'anno scolastico, si è svolta una simpatica festa da parte delle allieve e dei piccoli bimbi dell'Asilo verso le loro Pie Madri che tante amorevoli cure dedicano per loro.

Alunne e bambine, dopo aver assistito alla Santa Messa detta da Mons. De Monte, direttore spirituale e insegnante di Religione, si portarono nella sala del Teatrino. La bambina Tangari Vanda offerto al buon Monsignore un mazzo di fiori, accompagnando l'offerta con gentili parole di riconoscenza anche a nome delle compagne, ed assicurando il loro Padre spirituale che di quanto avevano appreso durante l'anno scolastico serberanno memoria perenne e cercheranno di mettere in pratica durante la loro vita.

Di questo omaggio mons. De Monte rimase commosso e prese lo spunto per incitare tutte le bambine a seguire gli insegnamenti e l'esempio delle buone madri. Nelle vostre vacanze — disse — sfuggite le cattive compagnie; dedicatevi alle preghiere ed allo studio; fate spesso la Comunione.

Le educande poi recitarono vari bozzetti e così la cara festicciola si chiuse con piena soddisfazione e letizia di quanti vi hanno assistito.

San Daniele del Friuli

ALLA COLONIA ELIOTERAPICA

(30 giugno). La Colonia Elioterapica «Umberto di Savoia» incomincierà a funzionare il giorno 6 dell'entrante luglio. Gli iscritti sono oltre 200 ed effettueranno un turno di 45 giorni un centinaio per volta.

CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO

Stamane è stata la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. Alle 8 tutti gli scolari, inquadrati dai rispettivi insegnanti si sono portati in Duomo per una messa di ringraziamento. Quindi sono ritornati sul piazzale prospiciente alle scuole, ove, alla presenza del direttore didattico signor Virgulin venne effettuata la proclamazione dei promossi e la distribuzione delle pagelle.

Latisana

PRECIPITA DA UN FIENILE

La piccina Nella Galasso di Luigi di anni 3, era ieri salita sul fienile e si trastullava sulla finestra che dà sul cortile.

Ad un tratto perduto l'equilibrio precipitò, e nella caduta riportò la frattura del cranio.

Le sue condizioni sono gravi, e la prognosi è riservata.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola — Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola — Commerciali centesimi 20 per parola (ogni rubrica minimo 10 parole), tassa governativa in più 1.80 per cento. Gli inserzionisti che desiderano usufruire di una cassetta anzichè mettere il proprio indirizzo, incontrano la spesa di lire 2 e hanno diritto all'uso della cassetta stessa per la durata di giorni 10. Coloro che inviano offerte alle diverse cassette è necessario si servano della posta come per qualsiasi corrispondenza ordinaria, essendo il nostro Casellario equiparato al servizio postale.

DOMANDE D'IMPIEGO

PICCOLA distinta famiglia cerca cuoca abile e pratica. Ottimo trattamento. Mensile da convenirsi. Rivolgersi Piazza Duomo 4, Udine.

FITTI

AFFITTASI casa 4 stanze luce acqua, cortile, liscivaia, 180 mensili. Via Bertaldia 87. Rivolgersi Cassetta 18 M Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTANSI centro ampi locali uso studio. Rivolgersi via Cavour 6.

COMMERCIALI

CAFFE' Bar con abitazione signorile buon reddito posizione località migliori provincia cedesi causa partenza. Offerte Cassetta 20 L Unione Pubblicità, Udine.

CAUSA salute cedesi a buone condizioni Bar bene avviato eventualmente vendesi anche stabile. Viale Venezia 53.

COLLE ISARCO, Alto Adige, 1100 altitudine. Ferrovia diretta. Ambiente mondano, famigliare. Sport. Turismo. Facilitazioni lunghi soggiorni. Alberghi raccomandati: Palace Hotel, Grand Hotel Groebner, Gudrum, Leopoldo, Savoia, Holzer, Europa. Informazioni dalle direzioni.

MATRIMONIALI

24ENNE istruita famiglia benestante sposerebbe 25-45enne posizione sicura. Tessera postale 155433 Posta, Udine.

CERCASI modella per posa. Rivolgersi Cassetta 18 Unione Pubblicità, Udine.

ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

SEDE - VENEZIA

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

SITUAZIONE DEI CONTI AL 30 APRILE 1931 - (ANNO IX)

ATTIVO		PASSIVO	
Portafoglio	L. 198.866.540.92	Anticipazioni dello Stato	L. 112.478.144.—
Mutui	» 7.873.106.02	Corrispondenti - saldi creditori	» 43.719.200.37
Crediti in sofferenza	» 7.163 143.42	Creditori diversi	» 918.619.04
Corrispondenti saldi debitori	» 57.058.840.64	Possessori effetti riscontati	» 47.936.387.37
Debitori diversi	» 2.034.731.28	Utili e rendite esercizi futuri	» 2.789.987.45
TOTALE ATTIVO	L. 272.995.862.28	TOTALE PASSIVO	L. 207.842.338.23
		PATRIMONIO	
		Capitale sociale o di fondaz.	L. 58.000.000.—
		Ris. ordinarie L. 5.594.300.94 / straordinarie » 1.987.271.10	
			» 7.581.572.04
		Utili e rendite	L. 2.209.117.04
Spese e perdite	637 165.03		
		Partite d'ordine	» 4.931.496.45
Partite d'ordine	L. 4.931.496.45		
TOTALE GENERALE A PAREGGIO	L. 278.564.523.76	TOTALE GENERALE A PAREGGIO	L. 278.564.523.76

Il Ragioniere Capo, Edmondo Sacerdoti — Il Direttore generale Rag. Prof. Vittorio Friederichsen — Il Presidente Avv. Max Ravà — Il Consigliere Delegato Avv. [illegible] Pessina — I Revisori: On. Franco Giarantini - Rag. Paolo Errera - On. Ing. Dott. Vittorio Umberto Fantucci - Prof. Giuseppe Scala - Avv. Giovanni Stoppato